

SABATO 1 Gennaio 1921

Politico quotidiano del mattino

Per le inserzioni rivolgersi alla Ditta A. Manzoni & C. Via Venezia N. 2 angolo via Prefettura
PUBBLICITÀ PER OGNI MILLEMETRO DI ALTEZZA (dalla prima riga) 1.000 lire al mese. Avvisi commerciali L. 0.50 — Avvisi finanziari, privati, legali, assemblee, concorsi, ecc. L. 0.25 — Avvisi di morte L. 1.00 — Avvisi matrimoniali L. 1.00 — Corrispondenza L. 1.00 — Tariffa gov. in più.L'accordo fra il governo e il gen. Caviglia per il passaggio dalla Reggenza allo Stato indipendente
Le giornate angosciose di Abbazia - D'Annunzio partirà oggi?Le trattative svolte ad Abbazia
nelle due ultime giornate dell'anno

Le giornate di giovedì e venerdì

Il falso allarme della mattina

(nostro servizio particolare)

ABBZIA 21 sera

Alle 5.30 di stamane, ultimo giorno dell'anno, mentre ancora era buio, sono stati svegliati da un vivo e nutrito fuoco di artiglieria, bombe a mano, improvvisamente aperte sulle linee del blocco; ad esso si è aggiunto subito dopo, il crepitio pauroso delle mitragliatrici; e, dieci minuti più tardi, è intervenuto nella lotta anche il cannone, il cui cupo rimbombi seguiva, ad ogni colpo, pochi istanti dopo che dalle finestre dell'Hotel "Quarantotto" se ne era vista la roscia fiammante diradarsi nella cupa foschia del mare. Tutto tratto, il tremolante e lutto bianco dei tetti illuminanti rifletteva di una luce debole e cupa l'altura di, sommersa Fiume.

La "spataria" come dicevano i vecchi fanti del Corso, è durata dalle 5.30 alle 6.

In tutta la notte una ventina di colpi di cannone. Poco dopo le sei, il nuovo tutto era buio e silenzioso intorno alla città assediata. Evidentemente il nuovo scoppio dei Legionali, che in queste scorse giornate di trattative è giunto al colmo (ma suppongo poi i Legionali che vegliano con le armi in pugno, quale la peggior presa delle trattative di Abbazia?) era stato dominato dall'entusiasmo e serrato intervento dell'artiglieria.

Tutte le linee d'anno per questo insanguinato e dolente angoscia del Canale Segretario, la giornata di domani, oltre che l'inizio dell'anno nuovo, quel di un'era di pace e di lavoro per la città martirizzata? Questo è l'augurio che oggi parte dal cuore di ogni buon italiano.

Intanto, lungo le linee tuttora predilette stabilmente da ambo le parti, i Legionali danno sparate ancora e seguitano a sparare qualche colpo.

L'arrivo dei feriti - L'assistenza di don Rubino

I colonnelli Mayer e Gerbino

fuori di pericolo

Continuano a giungere ad Abbazia i morti e i feriti regolari, vittime, pur dopo la pioggia della tregua di armi, della inevitabile luttuosità delle trattative tra i Fiumani e il generale Caviglia.

Nelle due giornate di mercoledì e giovedì i morti sono stati quattro: morti regolari, ultimo di questi, caduto giovedì sera, a morte ferita ad Abbazia, è un carabinieri. Il ferito, che da qualche giorno il capellano militare caposcuola "Don" Rubino, il quale assiste amorevolmente i feriti e provvede all'assistenza ed al sollievo delle anime dei poveri morti.

Don Rubino mi diceva oggi che il colonnello dei carabinieri Mayer e il colonnello degli Alpini Gerbino, ricoverati in un ospedale di Abbazia, sono stati dichiarati fuori pericolo.

QUANTI SONO I MORTI E I FERITI
Lo stesso don Rubino, che ha redatto la lista ufficiale della perdita, mi assicurava oggi che i morti sono finora 26 in tutto, diciotto regolari e 18 Legionali e i feriti 54 dalla parte delle truppe di Caviglia e un centinaio dalla parte degli irregolari.

Con uno dei colpi di cannone partiti dall'Andrea Doria, diretti contro il capitano "Don" Rubino, è stato colpito ed ucciso il giorno 20 quel sottufficiale De Nicola, che aveva indotto l'equipaggio del "scudero" alla avventura fiumana.

L'ASPECTO DI ABBZIA

Abbazia, che fu sempre luogo di avvio e di rifugio, presenta in questi giorni un aspetto pieno di tristezza e di angoscia che si rivela sul volto di tutti.

Pochi sono ad Abbazia i fuorusciti fiumani che sono invece più numerosi a Castua, dove sono stati concentrati a cura del Comando della 45ma Divisione.

Tra l'altro ottenuto di partire per la città assediata il prof. Bastianelli, inviato a Fiume dalla Croce Rossa Italiana, in ospedale mobile completo partito oggi alla volta di Fiume col piroscafo del Lloyd Triestino "Baron" Decca, ammassato ad Abbazia.

Ho visto ieri, qui, il figlio di D'Annunzio, Gabriele, il quale attende che le autorità militari gli concedano il permesso di recarsi al fianco del padre suo.

Appena sarà possibile, Gabriellino D'Annunzio si imbarcherà per Fiume, insieme alla vedova di Cesare Battisti che è pure giunta ad Abbazia in attesa di potersi recare presso il figlio ferito, come si ricorda, giorni or sono, a Fiume.

Il "scudero" "Storace" e la torpediniera "Calipso" incombano in quel breve tratto di mare che va da Fiume ad Abbazia. Al largo si profila, tratto tratto la sagoma degli incrociatori della squadra Simonetti.

Le trattative

L'ARRIVO DI CAVIGLIA

E SIMONETTI

E veniamo alle trattative. La terza giornata, come vi ho già accennato in un mio precedente telegramma, è stata laboriosissima, ma ha avuto come conclusione che l'accordo non è ancora stato firmato. Ricordi la co-

IL GOVERNO PROVVISORIO DI FIUME

I delegati fiumani partecipano ufficialmente ai rappresentanti del governo italiano la costituzione avvenuta ieri in Fiume di un Governo provvisorio di cui fanno parte, come è noto, col dottor Grossi, che è già presidente del Consiglio nazionale fiumano, anche Riccardo Gigante ed Host Venturi.

Gli avete che primo atto di questo governo provvisorio è stato quello di emettere un voto per affermare che l'indipendenza dello Stato fiumano sarà sempre il primo pensiero di tutti i cittadini e per protestare solennemente contro il trattato di Rapallo che, come ingiuria palese ai diritti delle popolazioni adriatiche.

La forma di questa protesta, però, non è tale da firmare la disciplina con la quale Fiume riconosce il trattato stesso.

Il Governo provvisorio ha autorizzato l'accordo col generale Caviglia sulle basi di tutte le condizioni da lui poste e su cui si vennero concordando nei colloqui, le modalità di applicazione.

In seguito alla deliberazione del governo provvisorio, l'accordo sarà ratificato oggi stesso, forse un po' tardi.

Si ritiene che per la città di Fiume qualche altro firmatario possa aggiungersi a Gigante e ad Host-Venturi.

Le grandi linee dell'accordo

E' superfluo ricordare che le principali condizioni poste dal generale Caviglia sono quelle che, naturalmente il riconoscimento del Trattato di Rapallo, lo sgombero delle isole di Veglia ed Arbe, il congelamento dei Legionali, la restituzione delle navi da guerra regolari trattenute nel porto e delle irregolari passate alla cappa fiumana; e, infine, l'occupazione temporanea del territorio fiumano da parte delle truppe regolari.

Tali sono le grandi linee dell'accordo che verrà firmato oggi ad Abbazia, ma non è possibile ora precisare in quale maniera saranno attuati i punti più scabrosi dell'accordo stesso.

LA PARTENZA DI D'ANNUNZIO

Non è improbabile che oggi nel pomeriggio si domini al massimo Gabriele D'Annunzio lasci Fiume — si dice in aeroplano — e che nel medesimo tempo, escono dal territorio fiumano i suoi ex legionali debitamente disarmati.

La grave situazione, che culminò nella tragica giornata del 26 dicembre e dunque virtualmente risolta.

Il comunicato ufficiale

La "Stefania" ci comunica: ROMA, 31. — L'uscita alle 20 si sono definite le principali questioni riguardanti l'accordo tra il generale Caviglia ed i rappresentanti dello Stato di Fiume.

Si è discussa la data dell'uscita di D'Annunzio da Fiume e dello sgombero dei legionali fiumani.

Si è definita la questione della tutela dell'ordine pubblico nel periodo di formazione del nuovo Stato collettivo di lasciare tutto completo, in via principale alla milizia cittadina.

Oggi dovranno definirsi altri particolari dell'accordo e le garanzie perché tale accordo sia eseguito nel tempo stabilito.

La sospensione del fuoco

a tempo indeterminato

ABBZIA, 31. — Dopo la conferenza di ieri sera con i rappresentanti di Fiume, il generale Caviglia ha consentito di sospendere ogni azione con le armi per tempo indeterminato.

Il gen. Caviglia a Trieste

TRIESTE, 31. — E' tornato da Abbazia il generale Caviglia.

Le difficoltà per l'uscita di Fiume

DI GABRIELE D'ANNUNZIO E DEI LEGIONARI

ROMA, 31. — Il "Messaggero" dice che Gabriele D'Annunzio, nel rassegnare i poteri nelle mani del Consiglio Comunale, ha pubblicato un messaggio nel quale, dopo avere affidato al podestà ed al popolo di Fiume la memoria dei morti ed il culto per le tradizioni dell'Adriatico si dichiara pronto ad abbandonare la città qualora questa glielo consenta; anche i volontari sono stati dal comandante sciolti dal giuramento. L'abbandono della massa potrebbe sembrare quindi facilmente distinguibile se non si pensasse alle condizioni interne della città.

E' vero, osserva il "Messaggero" che i legionali sono sciolti dal giuramento, ed è anche vero che Gabriele D'Annunzio si dichiara pronto a partire se la città lo lascia libero nelle sue intenzioni ed è proclive alla resa incondizionata; ma è altrettanto vero che motivi sentimentali difficilmente comprensibili e umanamente giustificabili, rendono perplessi i cittadini sul modo di dare in questo momento di angoscia angoscia il ben servito a D'Annunzio: ed è altrettanto vero che l'avere sciolto i legionali dal giuramento non significa ancora che essi abbandonano la città. Gli ufficiali in servizio attivo permanentemente, passati a D'Annunzio, si preoccupano della loro responsabilità disciplinaria. Questi elementi, ed altri dei quali nel momento non è il caso di occuparsi, hanno reso non facile le ultime trattative tra il go-

verno provvisorio ed i delegati fiumani per la definizione delle modalità dell'accordo. Il "Messaggero" dice che ancora, Costantini chiese al generale Caviglia un colloquio che gli fu concesso. L'incontro fu brevissimo. Mons. Costantini rientrò subito a Fiume o poco dopo giungevano ad Abbazia due delegati fiumani. Il "Messaggero" aggiunge che si afferma che, usciti i legionali da Fiume, il generale Ferrero indiria un plebiscito ai cittadini perché essi abbiano modo di manifestare la loro volontà. Si pensa di imbarcare i regolari sulla nave "Cortelazzo" che attualmente si trova a sbarrare l'ingresso del porto di Fiume.

Il Duca d'Aosta non assumerà

LA REGGENZA DI FIUME

ROMA, 31. — La notizia che la Reggenza di Fiume sarebbe offerta ad un principe di Casa Savoia (duca d'Aosta) è una pura invenzione. (Stef.)

La marcia fantasma

di nove divisioni jugoslave

ROMA, 31. — La notizia delle nove divisioni jugoslave marcianti su Fiume apparsa in qualche giornale, è assolutamente destituita di fondamento.

UN'ALTRA SMENTITA

ROMA, 31. — Il ministro della marina smentisce decisamente la notizia pubblicata da qualche giornale della sera che cioè il comandante della "Dante Alighieri" abbia deploato il campeggiamento dell'Espresso e che abbia espresso al comandante d'Annunzio il suo rammarico.

LA NUOVA ERA DI PACE

INIZIATA A ZARA

ZARA, 31. — Nel mattino di ieri una commissione composta dei più autorevoli rappresentanti della città con a capo il senatore Ziliotto, si è recata al palazzo del governo a rendere atto di omaggio al commissario generale di Zara, comm. Bonatti Linares.

La Commissione, a nome della città nuovamente unita all'Italia, presentò gli auguri per il nuovo anno al rappresentante del governo, il quale esprime i suoi ringraziamenti e si disse sicuro di poter a nome dell'Italia iniziare a Zara una nuova vita pacifica e concordata.

La commissione espose al comm. Bonatti alcuni desiderata della cittadinanza, riguardanti la necessità di opere pubbliche per la sistemazione amministrativa ed economica della città. Bonatti invitò senz'altro la commissione a presentare quanto prima un piano completo di opere pubbliche ed assicurò che avrebbe richiamata su di esso la più premurosa attenzione del governo.

Si può dire che con questo colloquio si inizia a Zara una nuova era di pace e di tranquillità e di lavoro. Dalla loro parte i rappresentanti dell'amministrazione locale assicurarono il rappresentante del governo che tutta la loro attenzione sarà rivolta a costituire sempre più intimi e proficui i rapporti fra la città di Zara ed il paese.

Un ordine del giorno alla marina

ROMA, 31. — In occasione del capo d'anno il ministro della marina ha diramato il seguente ordine del giorno:

«L'Italia attende dai suoi operai restauratrici dei sacrifici sofferti per la sua guerra gloriosa. La marina fedele alle belle tradizioni, fiera delle recenti glorie, sia all'avanguardia di quest'opera ricostruttrice. Nell'ambito dei propri doveri ciascuno di noi dedichi tutte le energie a questo nobile scopo. Con piena fede che questo avverso rivolgimento auguri a tutti coloro che appartengono alla R. Marina».

(Stefani).

La situazione finanziaria

AL SENATO FRANCESE

PARIGI, 30. (Senato) Si discute il progetto di legge relativo all'esercizio provvisorio per mesi di gennaio e febbraio 1921. Il ministro delle finanze Marshall rileva che malgrado tutte le speranze che la vittoria poteva dare e che non furono realizzate il paese ha compiuto un grande sforzo fiscale. L'oratore dimostra che le entrate mensili che sul principio del 1919 ascendevano a 580 milioni di franchi raggiunsero nel primo semestre del 1920 un miliardo e 400 milioni e nel mese di ottobre in seguito a nuovi provvedimenti due miliardi e 208 milioni. Negli undici primi mesi del 1919 il bilancio presentava un disavanzo di 21 miliardi. Esso esiste ancora in proporzioni gravissime, ma è ridotto a 11 miliardi. Il gennaio corrispondeva al 178 per cento delle nostre esportazioni, nel giugno al 43 per cento e nell'ottobre solo all'11 per cento. Il ministro termina esprimendo la fiducia che il paese si guarderà da uno spensierato ottimismo, ma anche da un pessimismo eccessivo che non avrebbe alcuna giustificazione.

Il richiamo di Krassin a Mosca

LONDRA, 30. — Un radiotelegramma da Mosca informa che il governo dei Soviet ha deciso di richiamare Krassin per poter conferire con lui circa l'atteggiamento della Gran Bretagna sulle condizioni per un accordo commerciale.

I contadini francesi non domandano LA LEGGE DELLE OTTO ORE

PARIGI, 30. — Rispondendo al Senato ad una interrogazione sui provvedimenti che il governo conta di prendere alla conferenza internazionale di Ginevra per combattere l'applicazione anche per i lavori agricoli della legge delle otto ore di lavoro, il ministro dei lavori pubblici La Fougère ha dichiarato che da un precedente congresso si è appreso che non vi sono in Francia rappresentanti di operai agricoli che domandino la legge delle otto ore di lavoro.

La politica francese in Oriente

E' necessario mantenere la Siria

PARIGI, 30. — Al Senato, durante la discussione dell'esercizio provvisorio, Berard, a titolo d'indicazione ha domandato una riduzione di 50 milioni sulle spese per la Siria.

Legeus ha chiesto l'approvazione dei crediti. Egli ha rammentato le tradizioni secolari e gli interessi economici che la Francia deve difendere per mantenere la sua influenza in Oriente. Il Governo, ha dichiarato Legeus, ha mantenuto gli impegni presi dai suoi predecessori. Non vi sono più operazioni militari dove regna la calma. I crediti per la Siria sono stati infine approvati.

La ricostituzione del partito

SOCIALISTA UNIFICATO

rappresenta 150 mila tessere

TOURS, 30. — Mentre i comunisti terminavano il loro congresso, i ricostitutori si sono riuniti nel comitato di resistenza. In seguito alla dichiarazione dei primi di abbandonare definitivamente il partito socialista, i due comitati si fondono per costituire un partito unico. Dopo lunga discussione si è deciso che questo partito sarà la continuazione pura e semplice del partito socialista unificato creato al congresso di Amsterdam e del patto unito colla applicazione del programma del 1919. E' stato poi nominata una commissione incaricata di redigere un manifesto che sarà indirizzato a 150 mila militanti socialisti che hanno rifiutato di aderire all'Internazionale di Mosca. Questa sera vi sarà una nuova seduta.

L'Ungheria smentisce

le voci di preparativi militari

BUDAPEST, 30. — Una nota del "Correspondenz Bureau" ungherese dice: Alcuni giornali esteri divulgano voci circa preparativi militari ungheresi contro la Polonia. Si dichiara da fonte competente che il governo ungherese non pensa affatto a preparativi militari ed anzi sta riducendo le forze militari agli effettivi previsti dal trattato di Trianon; inoltre si rievoca che l'Ungheria è sotto il controllo delle missioni militari alleate che potrebbero sempre accorgersi di tutti i movimenti militari sospetti.

I bolscevichi preparano la guerra

contro la Rumenia

e rompono ogni rapporto con gli Stati Uniti

INNSBRUCK, 30. — I giornali locali hanno da Berlino che il governo di Mosca e quello rumeno hanno vivamente protestato contro l'Unione della Bessarabia alla Rumenia, esigendo che le truppe rumene sgombrino il paese. Contemporaneamente hanno espresso il desiderio che siano continuate le trattative di pace.

Il Governo rumeno ha risposto che la questione della Bessarabia è stata definitivamente decisa tra la Rumenia e l'Ungheria. Tuttavia è pronto a trattare con la Russia e chiede che Citarin prenda i punti da discutere. Il presidente del Consiglio rumeno ha preso le misure necessarie contro l'eventuale azione dei Bolscevichi.

Due missioni turche

INVIATE IN EUROPA

COSTANTINOPOLI, 31. — Negli ambienti turchi bene informati si dice che la missione di Kemal Pascià partirà da Angora oggi.

Negli stessi ambienti si ritiene che le due missioni si recheranno a Parigi per discutere con gli alleati le questioni interessanti la Turchia, la prima che rappresenta i Kemalisti partiti da Angora via Adalia per l'Italia, la seconda che rappresenta il governo partirà da Costantinopoli.

Il convegno di Vienna

VIENNA, 30. — I preliminari per la Conferenza economica tra gli Stati sorti dalla vecchia monarchia avranno luogo in gennaio a Vienna. La conferenza poi avrà luogo a Carlsbad.

Caruso operato

NEW YORK, 30. — Il tenore Caruso è stato operato ieri sera per pleurite purulenta. Il suo stato è grave.

NEW YORK, 30. — L'operazione subita da Caruso è riuscita perfettamente. Lo stato del malato è soddisfacente.

1921

L'anno nuovo porterà all'Italia, e specialmente alle nostre Province la consacrazione di due avvenimenti di decisiva importanza storica: la pace nell'Adriatico sulle basi che oggi troviamo, apparsone alquanto incerte, ma che noi vorremo e sapremo rendere sicure con una politica avveduta, ferma e perseverante; e l'ammissione della Venezia Giulia.

Da oggi comincia veramente per la popolazione del Friuli e dell'Istria, la nuova era. L'Istria che si protende nell'Adriatico a guisa di ufo, con Fiume e Trieste alle testate di oriente e di occidente, riprenderà la vita marinara che la dominazione straniera aveva contrastato e quasi soppresso: darà i marinai che dava a Roma e a Venezia e la piazza formidabile di Pola. Sarà il propulsore e il baluardo della nuova fortuna d'Italia sul mare nostro e in quelli di levante.

Il Friuli sarà restituito alla sua funzione secolare di porta d'Italia e di vestibolo fra la nostra e le genti straniere. Tornerà a formare la Patria del Friuli, un blocco magnifico di popolazioni intelligenti e tenaci nel lavoro, a cui la fusione darà nuovo fermento, pur conservando ognuna le proprie tradizioni e le autonomie.

Chi ci può contrastare questa invidiabile attitudine, chi può toglierci questa meravigliosa situazione? Chi, se non noi, siamo padroni e possiamo toglierla il nostro destino?

La terra nostra è ancora piena di triboli, non li dimentichiamo. Ma essi sono ben minori e inferiori di quelli che abbiamo trovato dopo l'armistizio, ma la ripresa della economia nazionale è un fatto innegabile per quanto sia ancora lento e ci dà la garanzia della rinascita.

Con questa reale visione del nostro domani e con la fede che non ci è mai mancata, salutiamo l'anno 1921.

Verso una nuova politica

nel Balcani

LONDRA, 31. — Il "Daily Telegraph" ha da fonte diplomatica bene informata che la visita a Roma di Stancov ministro di Bulgaria a Londra, è del più alto interesse dal punto di vista politico ed economico. Stancov, infatti, esprimerà il consenso dell'Italia per effettuare il riavvicinamento tra la Bulgaria e la Jugoslavia riavvicinamento che è tanto più possibile in quanto il Gabinetto di Belgrado ha già denunciato il trattato di alleanza con la Grecia. D'altra parte, leggiamo, il giornale, il dottor Benes, ministro degli esteri ceco-slovacco visiterà pure il co. Slova.

L'attentato al Senato ungherese

Due ufficiali ungheresi arrestati

BUCAREST, 31. — Sono stati arrestati due ufficiali ungheresi i quali sarebbero implicati nella preparazione dell'attentato che avvenne al Senato. Proseguendo nelle sue investigazioni la polizia avrebbe scoperto in Transilvania una organizzazione di spionaggio che funzionava in base a servizi provenienti dall'estero.

Il richiamo di Marte

VIENNA, 30. — Un radiotelegramma da Mosca dice: Il Comitato popolare per gli esteri ha richiamato i rappresentanti della Repubblica sovietica in America di lasciare gli Stati Uniti con tutto il personale dell'Ambasciata, avendo constatato non essere possibili le relazioni tra la Russia e l'America.

I contratti con le case americane devono essere annullati.

Il principe Ayres a Buenos Ayres

BUENOS AYRES, 30. — La Camera di commercio italiana ha dato un solenne ricevimento in onore del principe Ayres e del comandante della nave "Roma". Vi assistevano le autorità ed un eletto numeroso pubblico. Il principe è stato festeggiatissimo.

La censura sulla stampa

nella Venezia Giulia è cessata. Il Commissario Generale Civile per la Venezia Giulia comunica: A parziale modificazione del decreto 25 corrente, è consentita da oggi la circolazione degli automobili e delle biciclette e la vendita della benzina. Inoltre si permette di circolazione delle persone e i pubblici esercizi riprendono il loro normale. Nella notte del 31 corr. al primo gennaio, la circolazione delle persone è eccezionalmente consentita fino alle ore due.

Rimangono ferme le restrizioni sul diritto di riunione e della validità dei porti d'armi.

L'on. Giolitti a Torino

TORINO, 31. — Proveniente da Roma è giunto il presidente del consiglio on. Giolitti ricevuto alla stazione dalle autorità, dai senatori Finisetti e Rossi e da altre personalità. L'on. Giolitti è sceso all'Hotel Bologna.

CAMBIO MILANO

FRANCIA 610.75 — LONDRA 100.00 — SVIZZERA 434 e tre quarti — NEW YORK 28.60 — GERMANIA 32.

Cronaca delle Provincie

MOSTRUOSO DELITTO A PLASENCIS

Una bambina tredicenne sgozzata in una cantina

Quale il movente del delitto? - Lo strazio della madre - I particolari

PLASENCIS, 31.

Un mostroso delitto è stato consumato nella frazione di Plasencis del Comune di Mereto di Tomba. I particolari dell'assassinio, che riferiamo più sotto, fanno rabbrivire e fanno pensare alla leggenda dello scagurato che — come si crede, a scopo di furto — affondò il coltello nella gola di una innocente creatura di 13 anni e si dileguò poi senza lasciare traccia alcuna.

Nella piccola frazione, a Mereto e in tutti i paesi circostanti l'orribile notizia ha destato una profonda impressione. Il delitto orribile è sempre ripetuto da un misterioso volo che provoca i commenti e le chiacchiere più inverosimili.

LA FAMIGLIA

Un po' fuori della frazione sulla strada che mena a Fagnana in una modesta casetta di campagna, a tre piani, viveva tranquillamente la famiglia Dusso composta della madre Dusso Maria di anni 42, del padre Gerardo di anni 50, del figlio Pietro di anni 18 e della figlia Maria di anni tredici.

Il padre da qualche tempo si trova in America per provvedere ai bisogni della famiglia. Il figlio Pietro è un disgraziato sordo-muto inabile a qualsiasi lavoro.

Così le due donne erano le uniche persone addette alla custodia della casa e di un orticello.

Ieri la madre si era recata a Udine per fare delle spese e aveva lasciato la casa in custodia al suo ragazzo.

LA SGOZZATA DEL DELITTO

Verso le 6 di ieri sera, il giovane Pietro rincasava e si dava subito alla ricerca della piccola Maria.

Attese qualche momento credendo in una assenza momentanea della sorella ma visto che questa tardava a venire salì nelle stanze superiori ma inutilmente.

Insonnecchiato allora che qualche disgrazia le fosse toccata e non vedendo ritornare nemmeno la madre uscì di casa, rientrò di corsa in paese e si recò nella casa della propria nonna, Danzoni Rosa cercando di far comprendere alla vecchia, gesticolando, i suoi sospetti.

La vecchia lo seguì e assieme ritornarono in casa dove si diedero a cercare di nuovo.

Dopo avere visitato tutte le stanze con una candela accesa dissero in cantina che si situata sotto la cucina, aprirono la porta e, orribile spettacolo! Il corpo della piccola giaceva al suolo in un lago di sangue.

La scena straziante paralizzò la povera vecchia e il ragazzo che sulle prime non trovarono la forza né di gridare aiuto né di avvicinarsi al cadavere.

Ma, presa al terrore i due risalirono in casa uscirono sulla strada e chiamarono disperatamente aiuto.

Accorsero immediatamente alcuni vicini che dopo aver stentatamente compreso di che cosa si trattava si precipitarono nella cantina e sollevarono il corpicino sperando invano che desse ancora segni di vita.

Ma nel far questo la testa della fanciulla cadde penzoloni: il collo era stato quasi completamente reciso.

L'ARMA ASSASSINA

L'orrore dei presenti è indicibile, una domanda corre subito sulle bocche di tutti: suicidio o assassinio?

Né l'uno e nell'altro potevano trovar fede poiché sembrava tanto impossibile che una bambina di così tenera età avesse pensato al suicidio quanto più impossibile poteva sembrare che qualcuno avesse così brutalmente assassinato quella giovane esistenza.

Si mandò subito per un po' di paglia e un lenzuolo; il povero corpo venne così adagiato con ogni cura e ricoperto. Questa penosa operazione venne eseguita fra lo strazio dei presenti e specialmente dei parenti della bambina che si abbandonavano al pianto e a parole angosciose pensando alla madre che sarebbe presto ritornata dalla città.

Improvvisamente uno degli astanti richiamò l'attenzione su di un oggetto che si trovava in un angolo della cantina: venne raccolto e un grido d'orrore eruppe da tutti i petti: era una scuretta sul tipo di quelle che adoperano i nostri contadini per i lavori dei campi. Il coltello era insanguinato e non c'era dubbio che quell'arma aveva servito ad un brutto sgozzare la disgraziata piccina.

LO STRAZZO DELLA MAMMA

Intanto alcuni conoscenti si portarono all'uscita del paese per attendere e preparare alla terribile notizia la madre che doveva giungere da Udine.

E poco dopo questa giunse e mentre tranquillamente si dirigeva alla casetta sicura di abbracciare la sua graziosa creatura e di sedere al modesto ma tranquillo desco familiare, venne avvicinata da costoro che però in preda alla commozione più profonda non sapevano nascondere che qualcosa di grave era successo durante la sua assenza.

La povera donna chiese insistentemente di che cosa si trattasse e non ottenendo risposta ma solamente sciorini e a menzogne calme e forti, presa dalla disperazione intuendo la sciagura, si diede a correre pazientemente verso l'abitazione, vi entrò, facendosi largo fra gli astanti e si trovò d'un tratto davanti al cadavere della sua Maria.

I presenti raccontano che la scena che si svolse nella sala oscura di quella cantina, dove sembrava di udire ancora l'eco straziante delle grida e dei rantoli dell'agonizzante assassinata, fu una cosa che strappò il pianto a quanti vi assistevano.

La madre, curva sul freddo e insanguinato corpicino, lo scuoteva, lo baciava, quasi a voler trovare follemente ancora un segno di vita e una speranza.

Poi, ritornata in lei la crudele ragione, si abbandonò alla disperazione tanto che alcuni pietosi dovettero strapparla a quel corpo con penosa violenza.

IL MISTERO

Qui in paese corrono le più disparate voci sui motivi che spinsero il bruto a macchiarsi del sangue innocente di quella creatura, si fanno mille supposizioni e i più sono portati a credere che si tratti di un ladro, quale, vistosi scoperto dalla bambina, non pensò un solo istante, e armato della roncola, probabilmente trovata sul posto, abbia finito quel testimone innocente che forse avrebbe potuto denunciarlo.

Però in casa tutti gli oggetti sono rimasti nell'ordine più perfetto né è stata verificata alcuna mancanza, né alcuna traccia di scassi o altro.

Qualcuno azzarda a credere che si tratti di violenza sulla bambina ma il corpo della vittima non presenta segni di lotta alcuna.

E' saputo che la giovane Maria fino alle ore 16.30 è stata vista da parecchi sulla porta di casa mentre stava aggiustandosi gli zoccoli.

Il delitto si presume quindi che sia stato consumato verso le ore 17.

UN ARRESTO?

Nella giornata di ieri fu visto uno sconosciuto dall'accento forestiero girare di casa in casa chiedendo l'elemosina.

Questa sera si diceva in paese, e molti insistevano sulla buona fonte della notizia che a Mereto di Tomba era stato arrestato un individuo sospetto a chi vorrebbe che questo fosse lo stesso che ieri girovolava per la frazione.

Dei sospetti si possono anche sopra qualche giovane del paese e si facevano anche dei nomi.

Insomma si sospetta su quanti furono visti nel pomeriggio di ieri avvicinarsi ed allontanarsi presso la casa Dusso.

LE AUTORITA' SUL LUOGO

I primi ad accorrere sul posto furono i carabinieri di Passet. Schiavonense che piantarono il cadavere fino all'arrivo delle autorità.

Intanto il maresciallo si diede subito alle prime interrogazioni.

Nel pomeriggio arrivò sul posto il sostituto procuratore del Re ed un cancelliere per le constatazioni di legge.

Alle ore 15 il cadavere venne rimesso e trasportato nella cella mortuaria del cimitero comunale.

Durante tutta la giornata in casa Dusso fu un continuo andiriviri di villici che commentavano il brutale assassinio e cercavano di confortare la povera madre inconsolabile.

stata data al Consiglio conoscenza ufficiale della lite che il sindaco eletto aveva col comune; anzi — a parer mio — era il De Cicco stesso, allora Commissario prefettizio, che doveva proclamare la sua ineluttabilità.

Confido che la S. V. Ill.ma vorrà esaminare questi fatti e darne un giudizio. Con ossequi

Dev. Ettore Forgiarini
Consigliere Comunale

Da PALMANOVA

Dato a Cesare... — Ci scrivono, 30: Per mero caso un complice amico mi mostrava or ora un trafilato apparso nella corrispondenza da Palmanova nel giornale di «Friuli» di Mercoledì 29 corr. n. 307, sotto il titolo: «Sappiamo».

Premetto che nessuna campagna mai fatta, né mi sono mai sognato di fare al salone S. Marco, perché da spettacoli cinematografici e non ne varrebbe neppure la pena e sarebbe troppo cretino e assurdo il supporre.

Sta il fatto, invece, che se vi sono delle leggi in Italia, da tutti debbono essere rispettate e molto più da coloro che si atteggiavano a sostenitori e paladini di esse.

Ora che sia il salone S. Marco bottega dei preti o qualsivoglia altro locale che voglia dare spettacoli cinematografici, come più sopra ho detto, sarebbe stolto chilo mi opponessi. Però chiunque esso sia, deve sottostare alle discipline e tasse che detti spettacoli importano e non sotto il manto della moralità... della beneficenza o d'altro, frodare tasse allo Stato, al Comune ed alla beneficenza «vera», stakilita dal legislatore.

Facendo con ciò una lotta sleale, subdola a chi paga e rigorosamente osserva le discipline stabilite. Né si venga fuori gesticolando col dire che simili spettacoli sono ristretti ai soli soci del circolo cattolico o simpatizzanti... poiché, quando gli inviti si mandano quasi a tutte le famiglie, quando si fanno del pergamino, quando si dispensano all'uscita dei fedeli dalla chiesa, quando si danno spettacoli comuni... quando di rappresentazioni se ne fanno tre: 6 e mezza e 9, ciò vuol dire, che è una bottega e molto più redditizia, poiché si vorrebbe intascare anche quello che spetta all'erario pubblico. Poiché i non soci, sotto la parvenza della beneficenza, del versamento spontaneo vengono spillati e pagano... e i soci pagano o mensilmente od in altra forma; ma pagano, per godere lo spettacolo e quando si paga non si deve sfuggire agli obblighi imposti. Questo per la verità e per norma dell'eterno troppo egregio anonimo scrittore. In quanto poi, alla carina... molto carina... minaccia del suddito scritto... onestamente, se ha qualche cosa di più prude, oggi e sempre a già completa disposizione; ma già la maschera.

Da S. LEONARDO

ASSEMBLEA COMBATTENTI Ci scrivono 27: Ieri alle ore 13, in una sala di questo Municipio, ebbe luogo l'annunziata assemblea degli ex combattenti che riuscì veramente imponente.

Aprì la seduta il Presidente sig. Stitiro, il quale porge il saluto e le congratulazioni ai consoci essendo intervenuti in gran numero.

Dà quindi la parola al segretario sig. Stevan che svolge il primo oggetto dell'ordine del giorno riguardante il resoconto della Pesca di Beneficenza.

Il medesimo passa poi alla relazione morale ed economica che inizia col rendere un saluto ed un plauso al consocio mutilato Pietro Garup, che degnamente rappresentò la Sezione degli storici giorni della festa della vittoria. Commemora con commosse parole il consocio Podrecca Antonio, morto 15 giorni or sono, il quale fu a Roma con il Garup. Fa un'ampia esposizione dell'opera individuale e materiale svolta dalla Sezione a beneficio dei Combattenti e della popolazione.

Terminata la relazione, il cons. Garup, chiesta la parola, legge il seguente ordine del giorno:

«I soci della Sezione di S. Leonardo dell'Associazione Nazionale Combattenti, riuniti in numerosa assemblea la domenica 26 dicembre 1920, preso atto della relazione morale e finanziaria inviano un voto di plauso al Consiglio direttivo ed in special modo al sig. Stevan, per l'opera svolta durante l'anno che volge al tramonto e fanno voti che esso abbia a proseguire imperturbato nella via di giustizia per tutti così abilmente intrapresa».

Tale ordine del giorno viene approvato ad unanimità con ripetute acclamazioni.

Dopo trattato sulla questione della polizza d'assicurazione e votato un ordine del giorno di protesta da inviarsi alla Federazione Combattenti di Udine ed all'on. Gasparotto per la mancata evasione di pratiche da parte di vari enti militari e civili riflettenti i bisogni ed i diritti dei combattenti, vedove, orfani e genitori di militari morti in guerra; viene proceduto alla nomina delle nuove cariche sociali per l'anno 1921.

Riusciranno eletti a membri del Consiglio direttivo i signori Borghese Giuseppe, Tomassini Giuseppe, Dreosig Giovanni, Laureis Eugenio, Trusnach Giuseppe, Sattaro Pietro e Stevan Gino, questi ultimi due riconfermati nelle cariche di presidente e segretario.

Dopo le comunicazioni varie, su proposta del segretario, viene approvato per acclamazione, un voto di plauso, i saluti e gli auguri per il nuovo anno da inviarsi all'esimo prof. Francesco Musoni fiero sostenitore delle cause dei combattenti della Slavia Italiana.

Vengono inoltre inviati il saluto e gli auguri di capodanno all'on. Gasparotto ed al sig. Gino Forni.

Il saluto ed un voto di fiducia alle nuove amministrazioni comunali di S. Leonardo, Grimaudo e Drenchia.

Viene infine inviato un voto di plauso, e il cordiale e fraterno saluto al sig. Carlo Jusig sindaco e presidente della Sezione Combattenti di S. Pietro e Natone.

I nomi di Musoni e Jusig, vengono sottolineati da ripetuti applausi.

La riunione terminò con commoventi

I consiglieri della maggioranza, già informati, firmano: quelli della minoranza, colti di sorpresa e con un pubblico ostile alle spalle, osarono appena accipere non essere oggetto all'ordine del giorno, per cui la firma fu rimandata ad altra seduta.

Ora si domanda: rientra forse nella mansione e nei doveri del buon consigliere, firmare in proprio le cambiali interessanti il Comune anche non fa-

conda parte dell'Amministrazione comunale? E se, per caso, il consigliere fosse in opposizione all'opera non che ai sistemi col quali è condotta, sarebbe egualmente in dovere di firmare per far piacere ai dirigenti?

Dov'è la correttezza amministrativa? Magnano è forse l'unico Comune della Provincia che non abbia ancora una regolare pianta organica del personale dell'ufficio municipale, e ciò per non aver ottenuto a tempo alle disposizioni emanate all'uopo dalla R. Prefettura.

Senza ricercarne l'er esponsabilità i consiglieri della minoranza porteranno l'oggetto all'ordine del giorno dell'ultima seduta consigliare, in una con la proposta di apertura del concorso al posto di Segretario. Nel corso della discussione, interrogato da un Consigliere, il segretario ammise di avere per stipendio L. 25 il giorno. Se la matematica non è una opinione, L. 25 il giorno importano L. 750 mensili e L. 9000 annue, (1) che è quanto dire più di quanto percepiscono di stipendio Segretari di grossi Comuni, quali Gemona, Buis. ecc. mentre Magnano non ha che 2925 abitanti, riferendosi sempre al censimento del 1911 ufficialmente in vigore.

Il Consiglio ha quindi deliberato di aprire il concorso a Segretario sulla base di L. 6000 contrastando in ciò una disposizione della G. P. A. che fissa nel massimo di L. 5000 lo stipendio del Segretario per i Comuni che non eccedono i 3000 abitanti. In conseguenza il concorso non avrà effetto; le cose procederanno quindi come sempre, senza alcun controllo, tra il sorriso satirico degli interessati ed il sordo brontolio della popolazione malcontenta, paziente però e tal volta... bastonata.

Annunzio della nomina del Sindaco — Con decreto del 29 novembre c. a. il prefetto ha annullato la deliberazione di nomina a Sindaco di Magnano del sig. Giovanni Ceschia, affidando in via temporanea l'amministrazione del Comune all'assessore Anziano.

Con questo provvedimento — con la prossima apertura del concorso al posto di segretario comunale è da sperare che la cosa abbiano a prendere la via legale che è più consona ai desideri ed ai bisogni della popolazione.

Con questo provvedimento — con la prossima apertura del concorso al posto di segretario comunale è da sperare che la cosa abbiano a prendere la via legale che è più consona ai desideri ed ai bisogni della popolazione.

Con questo provvedimento — con la prossima apertura del concorso al posto di segretario comunale è da sperare che la cosa abbiano a prendere la via legale che è più consona ai desideri ed ai bisogni della popolazione.

Con questo provvedimento — con la prossima apertura del concorso al posto di segretario comunale è da sperare che la cosa abbiano a prendere la via legale che è più consona ai desideri ed ai bisogni della popolazione.

Con questo provvedimento — con la prossima apertura del concorso al posto di segretario comunale è da sperare che la cosa abbiano a prendere la via legale che è più consona ai desideri ed ai bisogni della popolazione.

Con questo provvedimento — con la prossima apertura del concorso al posto di segretario comunale è da sperare che la cosa abbiano a prendere la via legale che è più consona ai desideri ed ai bisogni della popolazione.

Con questo provvedimento — con la prossima apertura del concorso al posto di segretario comunale è da sperare che la cosa abbiano a prendere la via legale che è più consona ai desideri ed ai bisogni della popolazione.

Con questo provvedimento — con la prossima apertura del concorso al posto di segretario comunale è da sperare che la cosa abbiano a prendere la via legale che è più consona ai desideri ed ai bisogni della popolazione.

Con questo provvedimento — con la prossima apertura del concorso al posto di segretario comunale è da sperare che la cosa abbiano a prendere la via legale che è più consona ai desideri ed ai bisogni della popolazione.

Con questo provvedimento — con la prossima apertura del concorso al posto di segretario comunale è da sperare che la cosa abbiano a prendere la via legale che è più consona ai desideri ed ai bisogni della popolazione.

Con questo provvedimento — con la prossima apertura del concorso al posto di segretario comunale è da sperare che la cosa abbiano a prendere la via legale che è più consona ai desideri ed ai bisogni della popolazione.

Con questo provvedimento — con la prossima apertura del concorso al posto di segretario comunale è da sperare che la cosa abbiano a prendere la via legale che è più consona ai desideri ed ai bisogni della popolazione.

Con questo provvedimento — con la prossima apertura del concorso al posto di segretario comunale è da sperare che la cosa abbiano a prendere la via legale che è più consona ai desideri ed ai bisogni della popolazione.

Con questo provvedimento — con la prossima apertura del concorso al posto di segretario comunale è da sperare che la cosa abbiano a prendere la via legale che è più consona ai desideri ed ai bisogni della popolazione.

Con questo provvedimento — con la prossima apertura del concorso al posto di segretario comunale è da sperare che la cosa abbiano a prendere la via legale che è più consona ai desideri ed ai bisogni della popolazione.

Con questo provvedimento — con la prossima apertura del concorso al posto di segretario comunale è da sperare che la cosa abbiano a prendere la via legale che è più consona ai desideri ed ai bisogni della popolazione.

Con questo provvedimento — con la prossima apertura del concorso al posto di segretario comunale è da sperare che la cosa abbiano a prendere la via legale che è più consona ai desideri ed ai bisogni della popolazione.

Con questo provvedimento — con la prossima apertura del concorso al posto di segretario comunale è da sperare che la cosa abbiano a prendere la via legale che è più consona ai desideri ed ai bisogni della popolazione.

Con questo provvedimento — con la prossima apertura del concorso al posto di segretario comunale è da sperare che la cosa abbiano a prendere la via legale che è più consona ai desideri ed ai bisogni della popolazione.

Con questo provvedimento — con la prossima apertura del concorso al posto di segretario comunale è da sperare che la cosa abbiano a prendere la via legale che è più consona ai desideri ed ai bisogni della popolazione.

Con questo provvedimento — con la prossima apertura del concorso al posto di segretario comunale è da sperare che la cosa abbiano a prendere la via legale che è più consona ai desideri ed ai bisogni della popolazione.

Con questo provvedimento — con la prossima apertura del concorso al posto di segretario comunale è da sperare che la cosa abbiano a prendere la via legale che è più consona ai desideri ed ai bisogni della popolazione.

Con questo provvedimento — con la prossima apertura del concorso al posto di segretario comunale è da sperare che la cosa abbiano a prendere la via legale che è più consona ai desideri ed ai bisogni della popolazione.

Con questo provvedimento — con la prossima apertura del concorso al posto di segretario comunale è da sperare che la cosa abbiano a prendere la via legale che è più consona ai desideri ed ai bisogni della popolazione.

Con questo provvedimento — con la prossima apertura del concorso al posto di segretario comunale è da sperare che la cosa abbiano a prendere la via legale che è più consona ai desideri ed ai bisogni della popolazione.

Con questo provvedimento — con la prossima apertura del concorso al posto di segretario comunale è da sperare che la cosa abbiano a prendere la via legale che è più consona ai desideri ed ai bisogni della popolazione.

Con questo provvedimento — con la prossima apertura del concorso al posto di segretario comunale è da sperare che la cosa abbiano a prendere la via legale che è più consona ai desideri ed ai bisogni della popolazione.

Con questo provvedimento — con la prossima apertura del concorso al posto di segretario comunale è da sperare che la cosa abbiano a prendere la via legale che è più consona ai desideri ed ai bisogni della popolazione.

Con questo provvedimento — con la prossima apertura del concorso al posto di segretario comunale è da sperare che la cosa abbiano a prendere la via legale che è più consona ai desideri ed ai bisogni della popolazione.

Nell'occasione di Capo d'Anno
portate i nostri migliori auguri
a tutta la nostra gentile clientela

REGALIMMO

a tutta indistintamente

Un elegante Calendario di Salotto

Un artistico Calendario di camera

quali nostri mod. sono già
sicuri di essere sempre con tutti
della sua benevola presenza in
tutti i suoi acquisti di

PROFUMERIE ED ARTICOLI PER DONNE
presso i nostri Magazzini:

Bina Antonio Lopega

(SUCC. E. PETROZZI e FIGLI)
UDINE, Via Cavour 6

Ricco e grande assortimento
GUANTI Uomo e
Signora.

Comunicato

Mi onore partecipare, a Spett. Clientela che dopo rilevato negozio della Spett. Ditta Enrico Mazzola di Napoli, Prima Manifattura Italiana Luna e Materassi, con due assortimenti Letti ferro, Kappocchine, Plum ecc., continuando per conto, con le stesse modalità fin usate.

RIELLO ALANORO
proprietario del Premiario Ser. e Deposito Pellicce, Conch. Imball. sanazione, Tassidermia.

Udine — Via Manin, 6
— Accettati per Udine Provinciale
Deposito Articoli specializzati per vendita a provvigione.

Gabinetto Dentistico

già GRADCO
Via della Posta N. 3 (presso il Duomo)
Aperto tutti i giorni dalle 12
dalle 14 alle 18.

Il mercoledì e venerdì ore antimeridiane, ambulatorio gratuito per i poveri.

Ditta Ing. M. PIZZA

traslocato in
TRIESTE - BAROLA

Riviera, Num. 6
Telefono 39.18

Lo Stabilimento Agricolo

"SAC"

ha riaperto il proprio negozio per la vendita di semi, fiori, erbe e miele, in

Via Rialto - Palazzo dei Uffici.

Si assumono lavori in fresco
Sede - Piazzale XXVI Lug. 6 Tel. 6

VERMOUTH DADO
CATTARZI
VERMOUTH
STAR F. C. PETROZZI

DISEGNI - LUCIO COPIE

Disegni di macchine, apparecchi, meccanismi, Utensili, Apparecchi speciali per lavorazioni in legno, Forni a olio e carbone, per tempo cementazione, foggia ecc.

Impianti Idraulici
Studio Tecnico-Perito e Architetto

BARTOLOMEU PIZZO

Commis. Rapp. Mecc. nuovo, e d'occasione per Legno, Ferro, Elettiche, Pneumatiche, Idrauliche, ecc.

UDINE V. Gemona 60 - UDINE

Gabinetto Dentistico

del
Dott. DOMENICO NIANI

MEDICO-CHIRURGO-SIALISTA
dell'Ist. Clinico per le affezioni della bocca e dei denti, diognia
Cure complete del Dent. Apparecchi di protes. e d'ogni genere
feriali dalle 9-12 e dalle 15-18
UDINE - Via Manin 6 - PIAZZA
za V. E.

L'Associaz. agricoltori di Pordenone

E LA COOPERAZIONE

L'Associazione Agricoltori di Pordenone, propagando in provincia acque di traliccio, di mancata sincerità, perché quale membro un tempo del suo consiglio direttivo ho occupato la creazione di una Cooperativa agricola per la conduzione dei fondi, che secondo essa viene a ledere i principi di collaborazione, di direzione capitale e lavoro, che anch'io sempre sostenuti.

Ammetto che rappresentavo del tutto un elemento tecnico che dei proprietari ed avevo il diritto di dire l'importanza economica del proprietario — direttore della propria azienda, e perciò sostenere la mezzadria in luogo della affitto, di cui, indipendente, che nel nostro paese, dalle prove poco buone date per il passato non era consigliabile.

Nell'assemblea di costituzione della associazione io avevo portato contro qualunque ingerenza economica accennata al 9.º paragrafo del 1.º articolo dello statuto sociale; e questo per non dar adito alla creazione di altrettanti organismi di colore in opposizione alle incolore Cooperative esistenti, e dopo di questo fui nominato consigliere.

Sulla funzione sociale della proprietà l'Associazione in principio, ha mostrato d'intendere i tempi nuovi formulando un patto di mezzadria (Chionis) ottimo sotto molti aspetti, e specialmente perché incombentivo, ad affermare (art. 25) un dovere del proprietario sotto la comminazione di perdere una parte dei prodotti in caso d'insolvenza dei patti.

Nelle assemblee, io spiegai che miglioramenti ai lavoratori della terra si dovevano concedere in proporzione diretta della loro evoluzione sociale, altrimenti la ricchezza si disperdeva, e siccome questa evoluzione segue, di pari passo la produttività della terra, ne consegue l'interesse del proprietario di promuovere l'evoluzione dei coloni perché questi alla loro volta asscondono lo sviluppo della produzione.

A questo punto ci siamo accorti che i proprietari erano molto meno evoluti dei coloni; e siccome i proprietari hanno a loro disposizione mezzi per costringere i coloni ad evolversi, bisognava che l'Associazione trovasse in sé altrettanta autorità per costringere i proprietari a seguire la medesima strada dei coloni.

Senonché l'Associazione proclamava dei doveri per i propri soci, senza curarsi di farli osservare sperando di ritornare presto nel passato quieto vivere mentre con tale sistema si prepara un turbotolento domani.

Bisognava perciò ammettere il controllo sull'opera del proprietario e del colono, perché mi sembra ingenuo quello di dire che il proprietario deve occuparsi delle sue terre quando non si vogliono adoperare i mezzi per costituirgli ad agire. Questi concetti sostenuti nella Delegazione del Patto colonico ad Udine quale rappresentante della Associazione Agricoltori di Pordenone quando si accettò l'idea che la scelta del patto fosse deferita ad una commissione paritetica nel solo caso in cui il proprietario si mostrasse trascurato.

Intanto le trattative furono rotte e poi ripigliate sotto il funesto controllo governativo del Com. Balducci che poco conosceva la nostra agricoltura e meno l'economia ebbe solo la preoccupazione di concludere ad ogni costo e così siamo arrivati a quella boria che fu detto patto colonico e che contrasta talmente col più elementare buon senso da non poter essere applicato integralmente perché la sua applicazione segnerrebbe un regresso nella produzione e per conseguenza un disastro specialmente per i coloni.

Dopo di questo i coloni della tenuta che dirigo mi manifestarono il loro desiderio di trasformare la mezzadria in affitto e da allora opposi un formale rifiuto, senonché riflettendo al modo di sfuggire alle pastoie della nuova mezzadria dissi che un mezzo c'era nell'affidanza collettiva quando naturalmente i proprietari avessero aderito liberamente senza pressioni di nessun genere, poiché data la fiducia col la quale mi onorano, io non mi sapevo mai prestato a fare cosa che potesse loro nuocere né moralmente né materialmente.

L'associazione intanto biasimò il mio contegno, in seguito a ciò io rasse

consueto Podrecca Antonio, Cernotta Antonio, Trusnach Giuseppe e Crisostomo Antonio, morti nel corrente anno.

Il Presidente sig. Sittaro chiude la seduta rivolgendosi nobili parole di ringraziamento, di saluto e d'augurio a tutti i soci della Sezione presenti e assenti.

Da PORDENONE

Albero di Natale. Ci scrivono 31: — Come abbiamo scritto giorni sono il 8 gennaio 1921 avrà luogo al Teatro Sociale la festa dell'Albero di Natale a favore dell'Asilo Infantile Vittorio Emanuele II e del Pro Infanzia. La festa gentile che sempre ha richiamato in folla i pordenonesi grandi e piccini, rivivrà del suo antico splendore anche questa volta.

I bambini dell'Asilo svolgeranno, come sempre il loro piccolo gentile e patriottico programma.

Sono già pervenute numerose e lusinghiere donazioni che tutti soci dell'Istituto contribuiscono alla buona e proficua riuscita della festa, offrendo anche un modesto dono ai piccini.

I. ELENCO: Ditta Galvani lire 100 — Banca di Pordenone lire 100 — Banca Ellero lire 100 — Banca di Sconto lire 100 — Cassa di Risparmio lire 100 — Ditta A. Marchi lire 100 — Asquini cav. F. lire 100 — Greutti Boenco lire 50 — Polon e C. lire 50 — Ida Policreti Negrelli lire 50 — Ditta Klefisch lire 50 — Società Gran Vittoria lire 50 — G. Tommasi lire 50 — Elisa Guarnieri lire 50 — Veri dott. Aldo lire 40 — Contessa Lucia di Porcia lire 40 — Carolina Ellero lire 40 — Fratelli Zava lire 40 — Contessa Emma Cattaneo lire 40 — Ida Rosso lire 40 — Signora Magrini lire 25 — Amelia Salice lire 25 — Guglielmo Marcelini lire 25 — avv. Ugo Imperatori lire 25 — Giovanni Pavan lire 25 — rag. Lodovico Marvillero lire 25 — signorina Lizio lire 20 — Rosina Monti lire 20 — Lina Barzon lire 20 — Cesira Querini lire 20 — G. B. Del Favero lire 20 — Carlo Radrigio lire 20 — Venier Rodolfo lire 20 — avv. Umberto Parmegiani lire 20 — avv. Enrico Cesarini lire 20 — avv. C. Fagnoli lire 20 — Francesco Tietz lire 15 — Tomadini Antonio lire 15 — dottor Luigi Andrei lire 15 — rag. Cappellini lire 15 — dottor Legrenzi lire 10 — Lazzaro Polessa lire 10 — Pol. Francesco lire 10 — Pasqualini Carlo lire 10 — Egle Salice lire 10 — Laura Baschiera lire 10 — comm. Cavazzani lire 10 — Ditta Toller lire 10 — Giovanni Scaramuzza lire 10 — Signora Frangipane lire 8 — Luigi Furian lire 5 — Signora Tinti lire 5 — Bommar Genuario lire 5 — Carnielli Erminia lire 5 — Luisa Cecolin lire 5 — Totale lire 1878.

La visita dei ladri al collegio Don Bosco. La notte del 30 corrente venne perpetrato un furto nel Convitto Don Bosco.

I ladri per una finestra aperta della lastrina si introdussero nella cucina esportando lire 215 da una giubba appesa di proprietà del cuoco De Martin Dante.

Nella stanza di studio del Direttore subirono un cannoneggiamento del valore di lire 500 circa ed in una camera attigua rubarono una bicicletta del costo di lire 100 appartenente al signor Mauro Enrico.

Più se ne andarono rimandando secondo i loro desideri ignoti. Detto furto ha lasciato grande impressione alla nostra cittadinanza. Le autorità indagano.

Da ARTEGNA

Per la verità. — Ci scrivono, 31: Nel giornale n. 308 del «Friuli» fu pubblicato un articolo portante il titolo: «Gli eroi della notte» nel quale il redattore (la penna del popolo) assai male informato, dice delle cose apudoricamente false, tanto sulla mia persona, quanto sul festino privato tenuto la sera del 28 corr. Ora, perché tutto il popolo conosca la pura verità, la descriviamo:

1. La Sala «Concordia e Progresso» non appartiene alla signora Palmira De Micheli, ma bensì al sig. Ernesto Furcieri, presidente del Circolo Filodrammatico «Vita Nova». Il detto presidente l'ha presa in affitto dal giorno 1.º aprile 1920 fino al 31 dicembre 1920 a quindi credo che il sig. Furcieri sia padrone di cedere la sala a chi gli pare e piace. E se la «pena del popolo» è qualificata nella degna persona dell'organizzatore Virginio Castellani, ex-chierico (per informazioni rivolgersi a S. E. l'Arcivescovo di Udine) volesse proprio vederne il contratto, ed i rechi della summenzionata De Micheli e sarà soddisfatto.

2. Il maestro di Buia non aveva nessun dovere d'intervenire al festino per tutelare l'ordine del momento che il festino era privato e la trattoria non trasgredì in nessun modo l'articolo 514 del sig. Prefetto. Per informazioni rivolgersi alle autorità competenti.

3. A capo del festino era solamente il sig. Renato Savonitti e non altri.

4. Dichiaro che verso le 11 e mezza fui chiamato dalla padrona della trattoria per mettere in fuga i ladri, i quali, non ostante il mio intervento, riuscirono a portar via delle galline ed una bicicletta posta nell'ex-scuola di disegno e che mentre si stava in agguato nell'orto sottostante alla sala, mi sentii ferito al braccio sinistro da un'arma da fuoco.

5. Il ballo non fu assolutamente sconosciuto come afferma quell'ex imboscato che s'appropinquò d'ogni piccolo incidente o fatto e lo esagera e lo deforma a modo suo, per far vedere al popolo che solo i giovani del Circolo S. Genesio e del Partito popolare sono morali e seri. Ha da sapere, mio caro factotum, che noi se anche non siamo del vostro partito, della moralità ne abbiamo da vendere. E deve anche sapere che quella religione di cui fate uno strumento per accalappiare quanti potete nel vostro partito, la teniamo inculcata nel cuore più profondamente di voi, perché l'abbiamo sentita fortemente tra il fango delle trincee ed il fischio delle palle nemiche, nel tempo che voi gozzovigliavate, piaciamente a Venetia.

6. Infine è inammissibile che genitori abbiano reclamato dei provvedimenti seri ed adeguati perché non pochi artefici intervennero al festino per via dell'Avvento; la maggior parte erano forestieri e poi, come dissi prima, il festino non fu affatto sconosciuto, né fini tragicamente, ma fu bensì onesto e famigliare.

Il vulnerato che non intende polemizzare.

Da LATISANA

Inaugurazione del nuovo Teatro. — Ci scrivono, 30:

Ieri alle ore 17 ebbe luogo l'inaugurazione del nuovo Teatro di cui di proprietà dei sigg. Luciano Tavan, Elia Facchini, Domenico Picotti e Colonna, con l'intervento delle autorità di qualche paese limitrofo.

Notai presenti per il Comune di Latissana gli assessori Faggiani e Simolin in rappresentanza del sindaco sig. Luigi Ciculin, il sindaco di Ronchis di Latissana, avv. Baradello, il sindaco di S. Michele al Tagliamento sig. Zanolli con il segretario avv. Colonna, il vice-prefetto dott. Legnazzi con il cancelliere Conte Perilli in rappresentanza del Pretore, il comandante di questo Presidio signor capitano Maggi, il cav. Gaspare Peloso ex-sindaco di qui, il sig. Rossetti Ernanno, consigliere della Camera di Commercio di Udine, Fing. Zatti con il suo aiutante sig. Graziosi capo del terzo gruppo, delle terre libere. Il presidente del Circolo Unione col. avv. Torelli, il sig. Carlo Cavazzani, presidente del Mulatili Invalidi di guerra del Mandamento di Latissana con il suo segretario sig. Angelo Zanco, il sig. Simeone giudice conciliatore di qui, il presidente della Società Operaia sig. Francesco Tanti, figlio, il Corpo comunale insegnante, il Direttore del Banco Dep. e Prestiti sig. Carlo Peloso, il direttore della Banca Mutua Popolare Cooperativa avv. Virgilio Tavan, il sig. Giuseppe Gabbato direttore della Banca Carillon, il presidente della Società Commerciali ed Esportatori sig. Canova, il sig. Baradello presidente della Cooperativa del lavoro del Basso Tagliamento.

Il prof. Ellero, autore degli studi del nuovo Teatro, il capomastro dei lavori del teatro stesso signor Corresi di Milano ed i capi operai ed operai, con la loro famiglie che lavorarono per la costruzione del teatro.

Il teatro, di forma e di decorazioni belle, eleganti, si presentava superbo in tutto il suo splendore, con uno sfarzo grandioso di luce animato ed affollato dagli invitati.

Venne eseguita una bella proiezione intitolata «La Maschera e il volto», interpretata dall'attrice Almirante Manzini. Questo spettacolo in onore alle suddette autorità intervenute durò fino alle 18.30 allestito dalla buona orchestra diretta dal sig. Giacomo Taglialegna.

Alla sera, alle ore 20.30 ebbe luogo allo stesso Teatro lo spettacolo cinematografico di beneficenza, a favore di tutte le istituzioni di qui, molto ben eseguito, intitolato «Casa di bambola», tolto dal dramma di Enrico Ibsen ed interpretato da Febo Mari. Il pubblico fu assai soddisfatto, sia del teatro che della bella cinematografia eseguita e della ottima orchestra.

Una lode pubblica vada ai signori proprietari del teatro per la loro intraprendenza e vada agli stessi anche un ringraziamento sentito a nome dei beneficiati.

D. SAVORGNA di Torre

Pro Orfani e Vedove di guerra. — Ci scrivono, 31:

Anche a Savorgnano, in occasione delle feste natalizie, si è pensato agli orfani ed alle vedove di guerra.

La Sezione Combattenti locali con L. 700 offerta dalla Cooperativa di lavoro anonima, iniziò una sottoscrizione che venne a fruttare L. 800.43.

Onde distribuire la somma in maniera che rispondesse ai criteri di equità e giustizia, le famiglie da beneficiare vennero divise in due categorie: quella dei più poveri a cui vennero distribuite lire 25 per orfano e vedova di guerra; quelle in migliori condizioni, a cui vennero assegnate L. 17.

Il resto (L. 34.43) non distribuito, venne assegnato in cifra fissa alla famiglia Giorgiuti Alfonso, riconosciuta la più povera di tutte.

I beneficiati ringraziano.

E' molto significativo il fatto che il cappellano del paese e qualche membro influente del Papi, si rifiutarono di contribuire a quest'opera altamente patriottica e sinceramente cristiana. Ogni commento guasterebbe.

E' da notare che la Cooperativa suddetta giorni fa fornì di libri e quaderni tutti gli alunni poveri della frazione per l'importo di lire 300.

CUCINA

alluminio completa per tre persone, pezzi 20, lire 103 — Coltellieria Masutti — Udine.

ABBONAMENTI PER IL 1921

Da oggi al 31 dicembre 1921 il «Giornale di Udine» riceve i nuovi abbonamenti alle seguenti condizioni:

REGNO e COLONIE

Anno Semestre Trimestre
L. 50 L. 25 L. 13

ESTERO

Anno Semestre Trimestre
L. 68 L. 35 L. 18

Avvertiamo i signori abbonati, ai quali scade l'Associazione al 31 dicembre, di rinnovare a tempo l'abbonamento per non incorrere nella sospensione del giornale.

NOTE IN MARGINE

PER I NONZOLI DI VIA TREPRO

Alle rassegnature nostrane dell'Internazionalismo bianco, che vanno scomponendosi a fumetti dell'Internazionalismo rosso nella bassa volgarità dell'elogio e seguitano a scagliare ogni sorta di contumelie contro D'Annunzio nel loro «Crociato», che hanno voluto ora chiamare impropriamente ed offensivamente «Friuli», diciamo che se Fiume è rimasta italiana, se è rimasta libera, indipendente, ciò è dovuto non ad loro Gjolitti, che passerà nella storia come l'uomo del «pacifismo», ma a Gabriele D'Annunzio, che è stato ed è proclamato dal mondo intero salvatore di Fiume, o si può dire dire di Zara che è quasi certo che i finanziatori del Governo e della stampa, senza il suo intervento, avrebbero consegnato alla Jugoslavia.

Iagherozzi di via Trepro ballano il «can-can» sulle colonne del «Crociato» per la disfatta di D'Annunzio e del suo patriottismo e per il successo di Gjolitti, che ha avuto l'abilità di apparire paladino della disciplina nazionale, una disciplina che egli non ha saputo o voluto rispettare, né quando ha piegato vilmente di fronte alle soppressioni dei partiti estremi, né quando ha invecchiato contro i partiti medi che difendevano le istituzioni democratiche contro la demolizione massimalista e papalina. Ivi comprese l'arma dei carabinieri e quella delle guardie regie, che dal fascismo coraggiosamente ed onestamente italiano, hanno avuto valida, per quanto non involontaria e indiretta, valida difesa in momenti difficili.

Si è vero, D'Annunzio ha commesso un grave errore: egli ha creduto che le truppe italiane non avrebbero mai sparato contro i legionari di Fiume: fu questo inganno che lo trasse a resistere, per ottenere quanto più poteva in favore della città dilettissima, non per trarla alla rovina, come vuol far credere la stampa prezzolata dall'on. Gjolitti.

CRONACA CITTADINA

Interessi magistrali

Associazione Magistrale Friulana «Umberto Caratti»

La Commissione Esecutiva dell'Unione Magistrale Nazionale ci comunica:

Roma, 29 dic. 1920

Al Presidente delle Federazione provinciali:

Oggetto: «Agitazione per gli adempimenti e riordinamenti».

Il Ministro Croce, oggi stesso ci ha dato formale assicurazione che alla prossima ripresa dei lavori parlamentari presenterà un progetto di legge con cui verranno disciplinati i compensi per il lavoro prestato dai maestri oltre l'orario normale.

Tale progetto sarà informato ai seguenti criteri:

1. Uguaglianza di compenso per adempimenti e riordinamenti — 2. Fissazione di un compenso orario annuale nella stessa misura stabilita per gli insegnanti medi del ruolo C. — 3. Decorrenza dei provvedimenti dall'inizio dell'anno scolastico.

Abbiamo avuto affidamenti anche in riguardo al miglioramento dei compensi attualmente fissati per gli insegnanti delle Scuole di Tirolino.

La Commissione Esecutiva vedendo completamente accolte nel proposito del Ministro le richieste dell'Unione, invita la classe a non interrompere le prestazioni già iniziate nelle scuole doppie e riordinate, nelle scuole speciali, negli insegnamenti speciali, ecc., attendendo altre eventuali istruzioni per tale azione collettiva.

I dirigenti dell'organizzazione sapranno vigilare perché gli impegni presi dal Ministero vengano mantenuti, e chiederanno i collegi ad una manifestazione decisa di protesta, se tale decisione verrà imposta dalle tergiversazioni o dal malvolere del Governo.

p. la Commissione Esecutiva:

Talocchini

L. A. M. F. invita i colleghi ad attenersi alle disposizioni di cui sopra.

p. La presidenza: C. G. Omet.

L'iscrizione alla leva

per i nati nel 1903

Il Sindaco pubblica oggi il manifesto col quale vengono avvertiti tutti i cittadini dello Stato o tali considerati, a tenere del Codice civile, nati tra il primo gennaio e il 31 dicembre 1903, i quali hanno il domicilio nel territorio di questo Comune, che essi sono in obbligo di domandare, entro questo mese la loro iscrizione e di fornire gli schiarimenti che in questa occasione potranno loro essere richiesti. Se la domanda non la fanno personalmente i giovani, devono farla i loro genitori od i tutori.

Nel caso che taluno dei nati nel 1903 sia morto, i genitori, tutori, o congiunti esibiranno l'estratto legale dell'atto di morte.

Gli ometti, scoperti, non potranno essere ammessi alla riduzione della ferma a tre mesi, e se risultassero colpevoli di frode o raggi per sottrarsi all'obbligo di leva, incorreranno nelle pene prescritte (detenzione e multa).

Beneficenza

La signora Maria Giacomelli e il dottor Guido Giacomelli offrono alla Società Protettiva della Infanzia lire 100 per onorare la memoria del compianto senatore conte Antonino di Prampero.

Per onorare la memoria dell'illustre onciatissimo conte Antonino di Prampero, vicepresidente del Senato del Regno, tenente colonnello Attilio Chiodi e la di lui moglie, Nora Chiodi dei conti Romano, offrono lire 25

Quando s'accorse che l'attacco ordinato da Gjolitti era ad oltranza, nella giornata del 27, disse questi festuali parole:

«So che la sofferenza della popolazione è enorme, io non voglio chiedere di più. In fondo l'onore dello armi è salvo anche adesso. Se la popolazione non ha in forza di resistere di più, lo so comprendo, lo farò quello che vuole la popolazione. Ma per quello che Fiume ha fatto e sopportato è degna d'essere adorata come una cosa epica. L'Italia assiste immobile al nostro sacrificio. Vi sono qua e là dimostrazioni: poca cosa, piccoli moti. Non è questo che cerco io».

Così ha parlato D'Annunzio, prima di rassegnare i poteri conferitigli dal popolo che lo amava e lo venerava come il salvatore, e dall'anima del quale invano gli internazionalisti, i rinunciatori, i vecchi servitori dell'Austria, cercano di strapparli.

Così gli italiani che vivono del proprio lavoro conoscono e intendono ora come in passato Gabriele D'Annunzio. Da cittadini liberi e di onore.

Che lo ritengano diverso e indegno gli uomini dell'Internazionale rossa o bianca è naturale, ma il loro giudizio nulla toglie all'alto e ne diminuisce all'altissimo valore dell'impresa compiuta per la patria e per la civiltà. Anzi il esalta entrambi.

Agli scrittori del «Crociato», che dimenticano quanto fece Udine per aiutare la causa santa di Fiume, consigliamo di non eccedere troppo nel loro giudizio, di non abusare del vittorioso contro coloro — e sono migliaia in Friuli — che a tale causa, ormai nella sostanza vittoriosa, hanno dato il voto del cuore e l'obolo della fraternità.

Così risparmiarono le naturali reazioni contro i loro eccessi, evitando di dare la figura meschina dei ragazzi che invocano la protezione del maestro, dopo aver ricevuto per la loro petulantia la correzione che meritavano.

SGRANATOI GRANOTURCO

A UNA BOCCA

NAZIONALI COMUNI L. 275. —

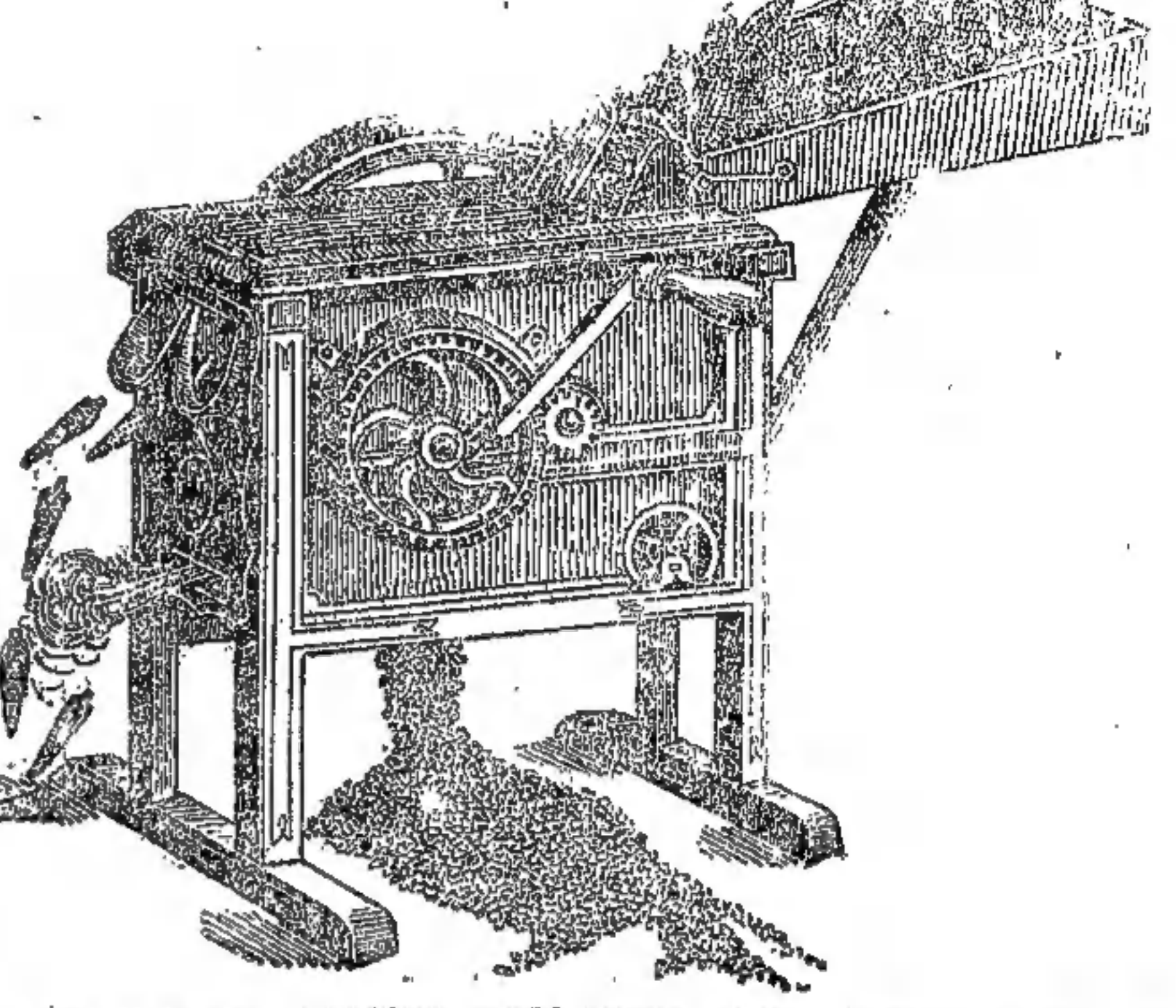
NAZIONALI RAFFORZATI 300. —

ESTERI speciali con VENTILATORE » 350. —

A DUE BOCCHE

NAZIONALI a mano » 410. —

ESTERI a mano e motore con ventilatore » 550. —



Rivolgersi alla «SEZIONE MACCHINE» della ASSOCIAZIONE AGRARIA FRIULANA - UDINE - PIAZZA DELL'AGRICOLTURA - PONTE PISCOLLE.

POST FATA RESURGO

UDINE — Via Mercatovecchio 2

TELEFONO 132

Ditta PAOLO GASPARDIS

Grande assortimento

Stoffe ultima novità

CONFEZIONI PER SIGNORA

Grande Sartoria propria per uomo

STERIE — VELL' TI ecc — LINGERIE

Laboratorio per confezioni biancheria

FORTE DEPOSITO TAPPEZZERIE

Trasporti Internazionali

AGENZIA D'AFFARI

Giuseppe Luigi Favaretto

PADOVA — Via Tadi 15 — PADOVA

EXPRESS COMPTON

Assunti per ogni destinazione

Operazioni di confine, doganali ecc.

Rappresentanze e Commissioni

C. C. Banca Commerciale Italiana

Assumo trasporti locali a prezzi convenienti

GABINETTO DENTISTICO

Dott. VALENTINO BRUNI

UDINE — Via Paolo Sarpi N. 31 — UDINE

Cura completa dei denti — Estrazioni senza dolore — Lavori in ponti e

placche in qualsiasi sistema — Si consegnano lavori in giornata

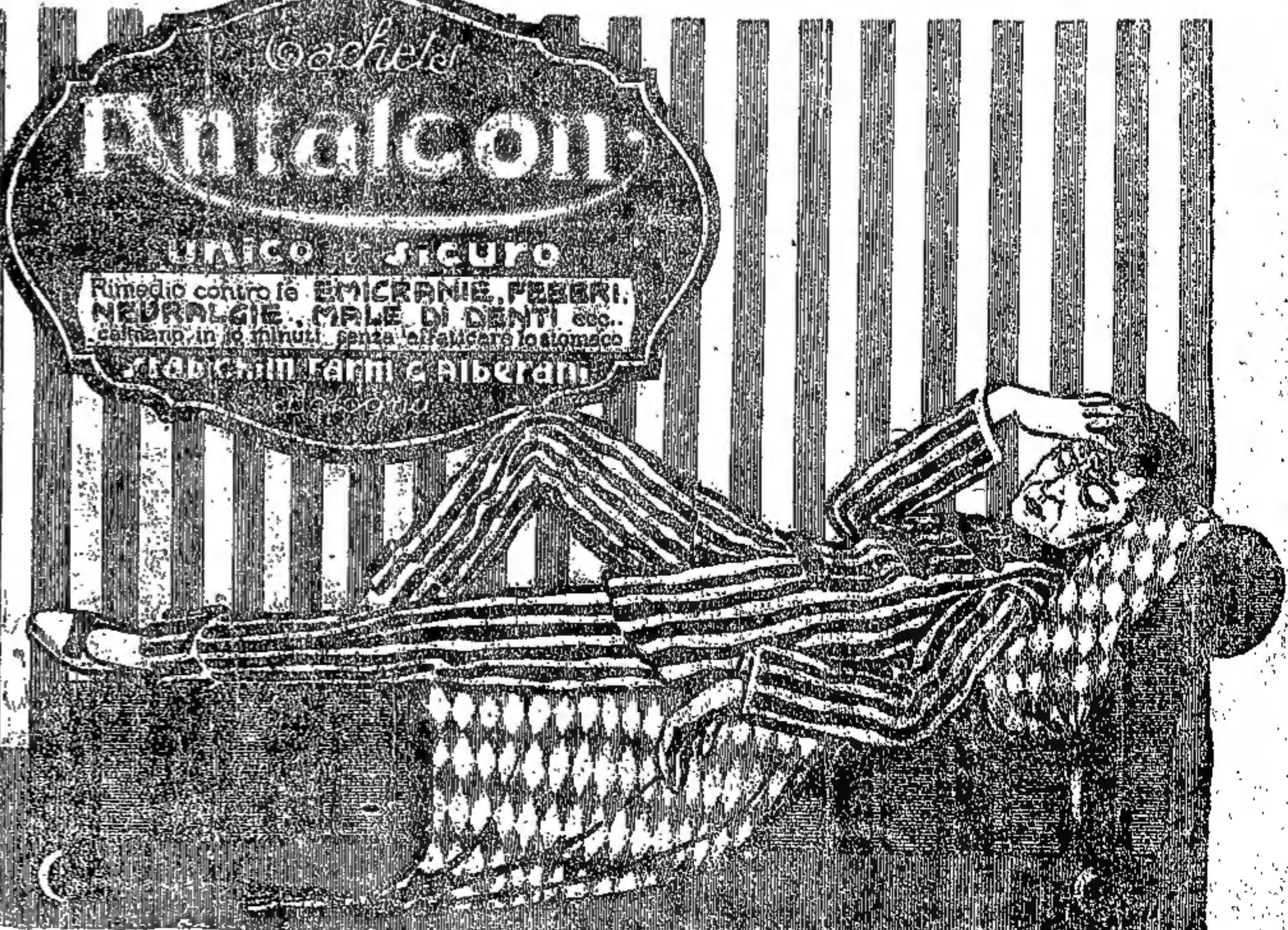
provisti di ogni attrezzo meccanico e di abili tecnici — Tecnico

provato già Direttore del Dottor Spelanzon.

Aperto: Giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18.

» Giorni festivi dalle 9 alle 12.

Succursale in Giviale nel Palazzo della Farmacia Podrecca.



La Ditta A. MANZONI & C.

OGGI FELICE IL NUOVO ANNO
a tutta la sua Spettabile Clientela

Alla 2.a Mostra d'Arte della Famiglia Artistica Friulana

Ogni giorno il pubblico visita numeroso le sale della Mostra d'Arte nel Palazzo degli uffici e le vendite continuano promettenti.

Tra le ultime nottate:
Di Antonio Del Toso, la signora G. Schiavi acquistò lo studio di fiori "Pomona" di Sgobero, l'architetto Valle un paesaggio — di B. Uvella N. N. paesaggio — di Gio. Battista Murzutti la ditta Gasparini Passaggio ed il cav. Tellini acquistò — di Malignani il signor Bert. Burghart nove — di L. e F. D'Orlandi la sig. E. Sciala acquistò.

Non manca pure una nuova vendita del capolavoro di Bob Fraels. La Mostra rimane aperta ancora qualche giorno, ed è l'ultima per questo periodo.

Ancora i solenni funerali del conte Antonino di Prampero

Dopo finiti i discorsi pronunciati l'altro ieri fuori Porta Venezia, innanzi alla venerata salma del senatore conte Antonino di Prampero, il figlio, conte Giacomo, con commosse parole, pose a nome suo e di tutta la famiglia, vivissimi ringraziamenti a tutti gli intervenuti e specialmente agli oratori, per le onoranze rese alla memoria del suo amatissimo ed indimenticabile padre.

Quindi il corteo si sciolse. Il cimitero fu seguito però ancora da congiunti e da numerosi amici e conoscenti della famiglia, proseguendo fino al Cimitero, ove la salma fu deposta nella tomba di Casa Prampero.

Al congiunti e specialmente ai figli dell'illustre e compianto defunto, rimangono le nostre più sentite condoglianze.

Patronato orfani di guerra

Lo spettacolo Banca d'Italia ha in questi giorni varso al Patronato orfani di guerra, una mostra di 100 quadri, che in ogni angolo della nostra Patria, e in ogni famiglia venisse in passato. Il Patronato orfani di guerra, che ha in questi giorni varso al Patronato orfani di guerra, una mostra di 100 quadri, che in ogni angolo della nostra Patria, e in ogni famiglia venisse in passato.

La famiglia Sticotti in morte del signor conte senatore Antonino di Prampero offre al Patronato Friulano lire 10.

Corsi per segretari di albergo e per addetti ad agenzie di viaggio e di turismo

L'Ente Nazionale per le Industrie turistiche e la Opera Nazionale per i Combattenti hanno assunto l'iniziativa di corsi di istruzione teorico-pratica per la formazione di personale di Albergo e di turismo. All'iniziativa che prevede alla istituzione di una scuola d'albergo, daranno il loro contributo morale e finanziario vari Enti pubblici e le maggiori organizzazioni turistiche ed alberghiere.

L'Opera per i Combattenti, per facilitare a reduci di guerra la frequenza dei corsi, ha istituito n. 50 assegni di lire 500 mensili ciascuno. Gli ex combattenti che aspirano al conseguimento di uno di tali assegni potranno richiederlo all'Ufficio Educazione e Avvicinamento prof. Roma, in via Nazionale 200, le norme per il concorso. Le domande si riceveranno fino al 10 febbraio.

Corsi per capi d'arte meccanici in Roma

L'Opera Nazionale per i Combattenti ha istituito un corso di capi d'arte meccanici in Roma. Il corso, che ha durata di 30 mesi, è diviso in 10 anni, e ha per oggetto l'istruzione teorica e pratica dei capi d'arte meccanici.

Le domande di ammissione dovranno essere dirette all'Opera Nazionale per i Combattenti - Educazione e Avvicinamento Professionale - Roma, via Nazionale 200 - prima del giorno 10 febbraio con le modalità espresse nell'apposito bando di concorso da richiedersi all'Opera Nazionale.

Sull'arresto di Sinigaglia

E' stato arrestato Giustino Sinigaglia segretario della Delegazione del Carnaro a Udine perché soggetto a obblighi militari.

Per chiarire la sua posizione, che diede motivo a molti commenti (diremo che) Sinigaglia, legionario fiumano, era stato incaricato dalla Reggenza del Carnaro, di una missione nella nostra città.

Come la maggior parte dei legionari di Fiume, anche egli ha obblighi di leva, ma non può essere considerato come un Fiumista ma come un legionario. I legionari di Fiume avranno l'assistenza anche degli e gli altri come se fossero armati.

Teatro Cecchini

Oggi dalle ore 15 in poi rappresentazioni dell'eccezionale romanzo di avventure "Il Demone del Fuono" ispirato da Enrico Sansoni per l'interpretazione di Enrico Corvin. E' uno di quei lavori dal contenuto fantastico, ma non irreali, dentro al quale la satira, la commedia correte brillanti e si avvicinano, conferendo così

al soggetto avventuroso un sapore particolare di verosimiglianza e di novità.

SPORT

1. squadra A. S. U. - S. O. Monteleone
Squadra Riserve - 26 Rep. d'Ass.

Domenica Udine sportiva avrà campo di assistere a due interessanti incontri amichevoli che si svolgeranno sulla magnifica spiaggia di via Mentana. Alle 13 le Riserve si incontreranno col 20.º Reparto di Asalto. Prevalevano che i nostri concittadini, data la superba forma raggiunta, si incontreranno di forza ai battaglieri arditi.

Ma la massima attenzione dei nostri sportivi è rivolta alla gara che porta di fronte la prima squadra dell'A. S. U. alla S. C. Monteleone. In ambedue gli autotestisti è vivo il desiderio di vincere e per questo la gara sarà estremamente combattuta specialmente per opera degli udinesi i quali dovranno cercare d'ottenere l'ammalgama necessario per non figurare nei disastri di campionato che li attendono.

Le gare avranno luogo con qualunque tempo.

Le squadre scenderanno in campo nella seguente formazione:
1.ª Squadra: Bosis — Pertoldi — Schiffo — De Marco — Ferrari — Rossi — Cosmi — Melchior — Bertol (cap.) — Dal Dan — Lagugnana.

2.ª Squadra: Bosis — Pertoldi — Schiffo — De Marco — Ferrari — Rossi — Cosmi — Melchior — Bertol (cap.) — Dal Dan — Lagugnana.

3.ª Squadra: Bosis — Pertoldi — Schiffo — De Marco — Ferrari — Rossi — Cosmi — Melchior — Bertol (cap.) — Dal Dan — Lagugnana.

4.ª Squadra: Bosis — Pertoldi — Schiffo — De Marco — Ferrari — Rossi — Cosmi — Melchior — Bertol (cap.) — Dal Dan — Lagugnana.

5.ª Squadra: Bosis — Pertoldi — Schiffo — De Marco — Ferrari — Rossi — Cosmi — Melchior — Bertol (cap.) — Dal Dan — Lagugnana.

6.ª Squadra: Bosis — Pertoldi — Schiffo — De Marco — Ferrari — Rossi — Cosmi — Melchior — Bertol (cap.) — Dal Dan — Lagugnana.

7.ª Squadra: Bosis — Pertoldi — Schiffo — De Marco — Ferrari — Rossi — Cosmi — Melchior — Bertol (cap.) — Dal Dan — Lagugnana.

8.ª Squadra: Bosis — Pertoldi — Schiffo — De Marco — Ferrari — Rossi — Cosmi — Melchior — Bertol (cap.) — Dal Dan — Lagugnana.

9.ª Squadra: Bosis — Pertoldi — Schiffo — De Marco — Ferrari — Rossi — Cosmi — Melchior — Bertol (cap.) — Dal Dan — Lagugnana.

10.ª Squadra: Bosis — Pertoldi — Schiffo — De Marco — Ferrari — Rossi — Cosmi — Melchior — Bertol (cap.) — Dal Dan — Lagugnana.

11.ª Squadra: Bosis — Pertoldi — Schiffo — De Marco — Ferrari — Rossi — Cosmi — Melchior — Bertol (cap.) — Dal Dan — Lagugnana.

12.ª Squadra: Bosis — Pertoldi — Schiffo — De Marco — Ferrari — Rossi — Cosmi — Melchior — Bertol (cap.) — Dal Dan — Lagugnana.

13.ª Squadra: Bosis — Pertoldi — Schiffo — De Marco — Ferrari — Rossi — Cosmi — Melchior — Bertol (cap.) — Dal Dan — Lagugnana.

14.ª Squadra: Bosis — Pertoldi — Schiffo — De Marco — Ferrari — Rossi — Cosmi — Melchior — Bertol (cap.) — Dal Dan — Lagugnana.

15.ª Squadra: Bosis — Pertoldi — Schiffo — De Marco — Ferrari — Rossi — Cosmi — Melchior — Bertol (cap.) — Dal Dan — Lagugnana.

16.ª Squadra: Bosis — Pertoldi — Schiffo — De Marco — Ferrari — Rossi — Cosmi — Melchior — Bertol (cap.) — Dal Dan — Lagugnana.

17.ª Squadra: Bosis — Pertoldi — Schiffo — De Marco — Ferrari — Rossi — Cosmi — Melchior — Bertol (cap.) — Dal Dan — Lagugnana.

18.ª Squadra: Bosis — Pertoldi — Schiffo — De Marco — Ferrari — Rossi — Cosmi — Melchior — Bertol (cap.) — Dal Dan — Lagugnana.

19.ª Squadra: Bosis — Pertoldi — Schiffo — De Marco — Ferrari — Rossi — Cosmi — Melchior — Bertol (cap.) — Dal Dan — Lagugnana.

20.ª Squadra: Bosis — Pertoldi — Schiffo — De Marco — Ferrari — Rossi — Cosmi — Melchior — Bertol (cap.) — Dal Dan — Lagugnana.

21.ª Squadra: Bosis — Pertoldi — Schiffo — De Marco — Ferrari — Rossi — Cosmi — Melchior — Bertol (cap.) — Dal Dan — Lagugnana.

22.ª Squadra: Bosis — Pertoldi — Schiffo — De Marco — Ferrari — Rossi — Cosmi — Melchior — Bertol (cap.) — Dal Dan — Lagugnana.

23.ª Squadra: Bosis — Pertoldi — Schiffo — De Marco — Ferrari — Rossi — Cosmi — Melchior — Bertol (cap.) — Dal Dan — Lagugnana.

24.ª Squadra: Bosis — Pertoldi — Schiffo — De Marco — Ferrari — Rossi — Cosmi — Melchior — Bertol (cap.) — Dal Dan — Lagugnana.

25.ª Squadra: Bosis — Pertoldi — Schiffo — De Marco — Ferrari — Rossi — Cosmi — Melchior — Bertol (cap.) — Dal Dan — Lagugnana.

26.ª Squadra: Bosis — Pertoldi — Schiffo — De Marco — Ferrari — Rossi — Cosmi — Melchior — Bertol (cap.) — Dal Dan — Lagugnana.

27.ª Squadra: Bosis — Pertoldi — Schiffo — De Marco — Ferrari — Rossi — Cosmi — Melchior — Bertol (cap.) — Dal Dan — Lagugnana.

28.ª Squadra: Bosis — Pertoldi — Schiffo — De Marco — Ferrari — Rossi — Cosmi — Melchior — Bertol (cap.) — Dal Dan — Lagugnana.

29.ª Squadra: Bosis — Pertoldi — Schiffo — De Marco — Ferrari — Rossi — Cosmi — Melchior — Bertol (cap.) — Dal Dan — Lagugnana.

30.ª Squadra: Bosis — Pertoldi — Schiffo — De Marco — Ferrari — Rossi — Cosmi — Melchior — Bertol (cap.) — Dal Dan — Lagugnana.

31.ª Squadra: Bosis — Pertoldi — Schiffo — De Marco — Ferrari — Rossi — Cosmi — Melchior — Bertol (cap.) — Dal Dan — Lagugnana.

32.ª Squadra: Bosis — Pertoldi — Schiffo — De Marco — Ferrari — Rossi — Cosmi — Melchior — Bertol (cap.) — Dal Dan — Lagugnana.

33.ª Squadra: Bosis — Pertoldi — Schiffo — De Marco — Ferrari — Rossi — Cosmi — Melchior — Bertol (cap.) — Dal Dan — Lagugnana.

34.ª Squadra: Bosis — Pertoldi — Schiffo — De Marco — Ferrari — Rossi — Cosmi — Melchior — Bertol (cap.) — Dal Dan — Lagugnana.

35.ª Squadra: Bosis — Pertoldi — Schiffo — De Marco — Ferrari — Rossi — Cosmi — Melchior — Bertol (cap.) — Dal Dan — Lagugnana.

36.ª Squadra: Bosis — Pertoldi — Schiffo — De Marco — Ferrari — Rossi — Cosmi — Melchior — Bertol (cap.) — Dal Dan — Lagugnana.

37.ª Squadra: Bosis — Pertoldi — Schiffo — De Marco — Ferrari — Rossi — Cosmi — Melchior — Bertol (cap.) — Dal Dan — Lagugnana.

38.ª Squadra: Bosis — Pertoldi — Schiffo — De Marco — Ferrari — Rossi — Cosmi — Melchior — Bertol (cap.) — Dal Dan — Lagugnana.

39.ª Squadra: Bosis — Pertoldi — Schiffo — De Marco — Ferrari — Rossi — Cosmi — Melchior — Bertol (cap.) — Dal Dan — Lagugnana.

40.ª Squadra: Bosis — Pertoldi — Schiffo — De Marco — Ferrari — Rossi — Cosmi — Melchior — Bertol (cap.) — Dal Dan — Lagugnana.

41.ª Squadra: Bosis — Pertoldi — Schiffo — De Marco — Ferrari — Rossi — Cosmi — Melchior — Bertol (cap.) — Dal Dan — Lagugnana.

42.ª Squadra: Bosis — Pertoldi — Schiffo — De Marco — Ferrari — Rossi — Cosmi — Melchior — Bertol (cap.) — Dal Dan — Lagugnana.

43.ª Squadra: Bosis — Pertoldi — Schiffo — De Marco — Ferrari — Rossi — Cosmi — Melchior — Bertol (cap.) — Dal Dan — Lagugnana.

44.ª Squadra: Bosis — Pertoldi — Schiffo — De Marco — Ferrari — Rossi — Cosmi — Melchior — Bertol (cap.) — Dal Dan — Lagugnana.

45.ª Squadra: Bosis — Pertoldi — Schiffo — De Marco — Ferrari — Rossi — Cosmi — Melchior — Bertol (cap.) — Dal Dan — Lagugnana.

46.ª Squadra: Bosis — Pertoldi — Schiffo — De Marco — Ferrari — Rossi — Cosmi — Melchior — Bertol (cap.) — Dal Dan — Lagugnana.

47.ª Squadra: Bosis — Pertoldi — Schiffo — De Marco — Ferrari — Rossi — Cosmi — Melchior — Bertol (cap.) — Dal Dan — Lagugnana.

11.ª Squadra: Lodolo — Cantarutti — Mulinarly — Degano — Zugolo — Marini — Gerace — Bellotto — Pasquetti — Semitondi — Romano — Riserve: Tosolini — Comino — Burra.

Due animate partite di Foot-Ball. — Ci servono da Osoppo, 30:

Domenica 26, sul nostro campo sportivo la prima squadra usoppiana ripartì in due gare, con rilevante valore, due vittorie: sulla 1.ª squadra di Ruia e sulla 1.ª squadra di S. Daniele, che si difese molto bene, e mostrò di avere buoni elementi, migliori certamente che per il passato, in breve giro di tempo — questa la terza vittoria che la Osoppo ottiene sulla San Daniele.

Congratulazioni ai bravi sportivi dell'Ass. sportiva di Osoppo auspicando nuovi e sempre più brillanti successi.

BOLETTINO METEOROLOGICO
31 dicembre
Osservatorio dell'Ufficio del R. Magistrato alle Acque:
Ora Pressione Temperatura Vento Forza
8 766.22 + 4.8 — —
11 766.42 + 5.8 — —
18 766.38 + 6.3 — —
Osservazioni: Coperto caliginoso

BOLETTINO METEOROLOGICO
31 dicembre
Osservatorio dell'Ufficio del R. Magistrato alle Acque:
Ora Pressione Temperatura Vento Forza
8 766.22 + 4.8 — —
11 766.42 + 5.8 — —
18 766.38 + 6.3 — —
Osservazioni: Coperto caliginoso

BOLETTINO METEOROLOGICO
31 dicembre
Osservatorio dell'Ufficio del R. Magistrato alle Acque:
Ora Pressione Temperatura Vento Forza
8 766.22 + 4.8 — —
11 766.42 + 5.8 — —
18 766.38 + 6.3 — —
Osservazioni: Coperto caliginoso

BOLETTINO METEOROLOGICO
31 dicembre
Osservatorio dell'Ufficio del R. Magistrato alle Acque:
Ora Pressione Temperatura Vento Forza
8 766.22 + 4.8 — —
11 766.42 + 5.8 — —
18 766.38 + 6.3 — —
Osservazioni: Coperto caliginoso

BOLETTINO METEOROLOGICO
31 dicembre
Osservatorio dell'Ufficio del R. Magistrato alle Acque:
Ora Pressione Temperatura Vento Forza
8 766.22 + 4.8 — —
11 766.42 + 5.8 — —
18 766.38 + 6.3 — —
Osservazioni: Coperto caliginoso

BOLETTINO METEOROLOGICO
31 dicembre
Osservatorio dell'Ufficio del R. Magistrato alle Acque:
Ora Pressione Temperatura Vento Forza
8 766.22 + 4.8 — —
11 766.42 + 5.8 — —
18 766.38 + 6.3 — —
Osservazioni: Coperto caliginoso

BOLETTINO METEOROLOGICO
31 dicembre
Osservatorio dell'Ufficio del R. Magistrato alle Acque:
Ora Pressione Temperatura Vento Forza
8 766.22 + 4.8 — —
11 766.42 + 5.8 — —
18 766.38 + 6.3 — —
Osservazioni: Coperto caliginoso

BOLETTINO METEOROLOGICO
31 dicembre
Osservatorio dell'Ufficio del R. Magistrato alle Acque:
Ora Pressione Temperatura Vento Forza
8 766.22 + 4.8 — —
11 766.42 + 5.8 — —
18 766.38 + 6.3 — —
Osservazioni: Coperto caliginoso

BOLETTINO METEOROLOGICO
31 dicembre
Osservatorio dell'Ufficio del R. Magistrato alle Acque:
Ora Pressione Temperatura Vento Forza
8 766.22 + 4.8 — —
11 766.42 + 5.8 — —
18 766.38 + 6.3 — —
Osservazioni: Coperto caliginoso

BOLETTINO METEOROLOGICO
31 dicembre
Osservatorio dell'Ufficio del R. Magistrato alle Acque:
Ora Pressione Temperatura Vento Forza
8 766.22 + 4.8 — —
11 766.42 + 5.8 — —
18 766.38 + 6.3 — —
Osservazioni: Coperto caliginoso

BOLETTINO METEOROLOGICO
31 dicembre
Osservatorio dell'Ufficio del R. Magistrato alle Acque:
Ora Pressione Temperatura Vento Forza
8 766.22 + 4.8 — —
11 766.42 + 5.8 — —
18 766.38 + 6.3 — —
Osservazioni: Coperto caliginoso

BOLETTINO METEOROLOGICO
31 dicembre
Osservatorio dell'Ufficio del R. Magistrato alle Acque:
Ora Pressione Temperatura Vento Forza
8 766.22 + 4.8 — —
11 766.42 + 5.8 — —
18 766.38 + 6.3 — —
Osservazioni: Coperto caliginoso

BOLETTINO METEOROLOGICO
31 dicembre
Osservatorio dell'Ufficio del R. Magistrato alle Acque:
Ora Pressione Temperatura Vento Forza
8 766.22 + 4.8 — —
11 766.42 + 5.8 — —
18 766.38 + 6.3 — —
Osservazioni: Coperto caliginoso

BOLETTINO METEOROLOGICO
31 dicembre
Osservatorio dell'Ufficio del R. Magistrato alle Acque:
Ora Pressione Temperatura Vento Forza
8 766.22 + 4.8 — —
11 766.42 + 5.8 — —
18 766.38 + 6.3 — —
Osservazioni: Coperto caliginoso

BOLETTINO METEOROLOGICO
31 dicembre
Osservatorio dell'Ufficio del R. Magistrato alle Acque:
Ora Pressione Temperatura Vento Forza
8 766.22 + 4.8 — —
11 766.42 + 5.8 — —
18 766.38 + 6.3 — —
Osservazioni: Coperto caliginoso

BOLETTINO METEOROLOGICO
31 dicembre
Osservatorio dell'Ufficio del R. Magistrato alle Acque:
Ora Pressione Temperatura Vento Forza
8 766.22 + 4.8 — —
11 766.42 + 5.8 — —
18 766.38 + 6.3 — —
Osservazioni: Coperto caliginoso

BOLETTINO METEOROLOGICO
31 dicembre
Osservatorio dell'Ufficio del R. Magistrato alle Acque:
Ora Pressione Temperatura Vento Forza
8 766.22 + 4.8 — —
11 766.42 + 5.8 — —
18 766.38 + 6.3 — —
Osservazioni: Coperto caliginoso

BOLETTINO METEOROLOGICO
31 dicembre
Osservatorio dell'Ufficio del R. Magistrato alle Acque:
Ora Pressione Temperatura Vento Forza
8 766.22 + 4.8 — —
11 766.42 + 5.8 — —
18 766.38 + 6.3 — —
Osservazioni: Coperto caliginoso

BOLETTINO METEOROLOGICO
31 dicembre
Osservatorio dell'Ufficio del R. Magistrato alle Acque:
Ora Pressione Temperatura Vento Forza
8 766.22 + 4.8 — —
11 766.42 + 5.8 — —
18 766.38 + 6.3 — —
Osservazioni: Coperto caliginoso

BOLETTINO METEOROLOGICO
31 dicembre
Osservatorio dell'Ufficio del R. Magistrato alle Acque:
Ora Pressione Temperatura Vento Forza
8 766.22 + 4.8 — —
11 766.42 + 5.8 — —
18 766.38 + 6.3 — —
Osservazioni: Coperto caliginoso

BOLETTINO METEOROLOGICO
31 dicembre
Osservatorio dell'Ufficio del R. Magistrato alle Acque:
Ora Pressione Temperatura Vento Forza
8 766.22 + 4.8 — —
11 766.42 + 5.8 — —
18 766.38 + 6.3 — —
Osservazioni: Coperto caliginoso

BOLETTINO METEOROLOGICO
31 dicembre
Osservatorio dell'Ufficio del R. Magistrato alle Acque:
Ora Pressione Temperatura Vento Forza
8 766.22 + 4.8 — —
11 766.42 + 5.8 — —
18 766.38 + 6.3 — —
Osservazioni: Coperto caliginoso

BOLETTINO METEOROLOGICO
31 dicembre
Osservatorio dell'Ufficio del R. Magistrato alle Acque:
Ora Pressione Temperatura Vento Forza
8 766.22 + 4.8 — —
11 766.42 + 5.8 — —
18 766.38 + 6.3 — —
Osservazioni: Coperto caliginoso

BOLETTINO METEOROLOGICO
31 dicembre
Osservatorio dell'Ufficio del R. Magistrato alle Acque:
Ora Pressione Temperatura Vento Forza
8 766.22 + 4.8 — —
11 766.42 + 5.8 — —
18 766.38 + 6.3 — —
Osservazioni: Coperto caliginoso

BOLETTINO METEOROLOGICO
31 dicembre
Osservatorio dell'Ufficio del R. Magistrato alle Acque:
Ora Pressione Temperatura Vento Forza
8 766.22 + 4.8 — —
11 766.42 + 5.8 — —
18 766.38 + 6.3 — —
Osservazioni: Coperto caliginoso

BOLETTINO METEOROLOGICO
31 dicembre
Osservatorio dell'Ufficio del R. Magistrato alle Acque:
Ora Pressione Temperatura Vento Forza
8 766.22 + 4.8 — —
11 766.42 + 5.8 — —
18 766.38 + 6.3 — —
Osservazioni: Coperto caliginoso

BOLETTINO METEOROLOGICO
31 dicembre
Osservatorio dell'Ufficio del R. Magistrato alle Acque:
Ora Pressione Temperatura Vento Forza
8 766.22 + 4.8 — —
11 766.42 + 5.8 — —
18 766.38 + 6.3 — —
Osservazioni: Coperto caliginoso

BOLETTINO METEOROLOGICO
31 dicembre
Osservatorio dell'Ufficio del R. Magistrato alle Acque:
Ora Pressione Temperatura Vento Forza
8 766.22 + 4.8 — —
11 766.42 + 5.8 — —
18 766.38 + 6.3 — —
Osservazioni: Coperto caliginoso

BOLETTINO METEOROLOGICO
31 dicembre
Osservatorio dell'Ufficio del R. Magistrato alle Acque:
Ora Pressione Temperatura Vento Forza
8 766.22 + 4.8 — —
11 766.42 + 5.8 — —
18 766.38 + 6.3 — —
Osservazioni: Coperto caliginoso

BOLETTINO METEOROLOGICO
31 dicembre
Osservatorio dell'Ufficio del R. Magistrato alle Acque:
Ora Pressione Temperatura Vento Forza
8 766.22 + 4.8 — —
11 766.42 + 5.8 — —
18 766.38 + 6.3 — —
Osservazioni: Coperto caliginoso

BOLETTINO METEOROLOGICO
31 dicembre
Osservatorio dell'Ufficio del R. Magistrato alle Acque:
Ora Pressione Temperatura Vento Forza
8 766.22 + 4.8 — —
11 766.42 + 5.8 — —
18 766.38 + 6.3 — —
Osservazioni: Coperto caliginoso

BOLETTINO METEOROLOGICO
31 dicembre
Osservatorio dell'Ufficio del R. Magistrato alle Acque:
Ora Pressione Temperatura Vento Forza
8 766.22 + 4.8 — —
11 766.42 + 5.8 — —
18 766.38 + 6.3 — —
Osservazioni: Coperto caliginoso

BOLETTINO METEOROLOGICO
31 dicembre
Osservatorio dell'Ufficio del R. Magistrato alle Acque:
Ora Pressione Temperatura Vento Forza
8 766.22 + 4.8 — —
11 766.42 + 5.8 — —
18 766.38 + 6.3 — —
Osservazioni: Coperto caliginoso

BOLETTINO METEOROLOGICO
31 dicembre
Osservatorio dell'Ufficio del R. Magistrato alle Acque:
Ora Pressione Temperatura Vento Forza
8 766.22 + 4.8 — —
11 766.42 + 5.8 — —
18 766.38 + 6.3 — —
Osservazioni: Coperto caliginoso

BOLETTINO METEOROLOGICO
31 dicembre
Osservatorio dell'Ufficio del R. Magistrato alle Acque:
Ora Pressione Temperatura Vento Forza
8 766.22 + 4.8 — —
11 766.42 + 5.8 — —
18 766.38 + 6.3 — —
Osservazioni: Coperto caliginoso

BOLETTINO METEOROLOGICO
31 dicembre
Osservatorio dell'Ufficio del R. Magistrato alle Acque:
Ora Pressione Temperatura Vento Forza
8 766.22 + 4.8 — —
11 766.42 + 5.8 — —
18 766.38 + 6.3 — —
Osservazioni: Coperto caliginoso

BOLETTINO METEOROLOGICO
31 dicembre
Osservatorio dell'Ufficio del R. Magistrato alle Acque:
Ora Pressione Temperatura Vento Forza
8 766.22 + 4.8 — —
11 766.42 + 5.8 — —
18 766.38 + 6.3 — —
Osservazioni: Coperto caliginoso

BOLETTINO METEOROLOGICO
31 dicembre
Osservatorio dell'Ufficio del R. Magistrato alle Acque:
Ora Pressione Temperatura Vento Forza
8 766.22 + 4.8 — —
11 766.42 + 5.8 — —
18 766.38 + 6.3 — —
Osservazioni: Coperto caliginoso

BOLETTINO METEOROLOGICO
31 dicembre
Osservatorio dell'Ufficio del R. Magistrato alle Acque:
Ora Pressione Temperatura Vento Forza
8 766.22 + 4.8 — —
11 766.42 + 5.8 — —<